



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "PICENTIA"-PONTECAGNANO
Prot. 0008986 del 15/09/2026
VII (Entrata)

Ai docenti di tutti gli ordini di scuola

All'albo

Sul sito

Alla Trasparenza

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei docenti**, sulle priorità nella predisposizione dell'aggiornamento del PTOF, del Piano di Formazione, del RAV e del PDM a.s 2026/2027.

LA DIRIGENTE

VISTA la legge n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR 275/99, che disciplina tale autonomia;

VISTO il d.lvo 165/2001, e ss.mm.ii;

VISTO il § 3, art. 1 della legge 107/15, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che affida alla Dirigente il compito di dare al Collegio gli indirizzi in merito all'elaborazione del P.T.O.F e alle scelte amministrativo gestionali;

VISTI i decreti attuativi, in particolare, D.lgs n. 62 e 66 del 2017, recanti disposizioni sull'Esame di Stato per il primo e secondo ciclo, e sulla Promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con Decreto MIM n. 35 del 22 giugno 2020, in applicazione della l. n. 92 del 20 agosto 2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE le nuove Linee guida adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, adottate con DM il 9 Agosto 2025;

VISTA l'Ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020;

TENUTO CONTO degli obiettivi assegnati alla scrivente dirigente dall'USR Campania e gli obiettivi nazionali stabiliti dal MIM per il prossimo anno scolastico;

CONSIDERATI gli obiettivi di miglioramento desunti dal RAV;

TENUTO CONTO del disciplinare del Marchio SAPERI finalizzato al rinnovo della Certificazione di qualità, di validità triennale, ottenuta a ottobre 2024;

CONSIDERATE le risultanze della riunione di staff tenutasi il giorno 27.06.2026, nonché i risultati del monitoraggio dell'OF condotto a partire dai questionari somministrati agli alunni, alle famiglie e al personale;

VISTI i risultati delle prove INVALSI 2026 finora resi disponibili;

VISTI i risultati del monitoraggio dell'a.s. 2025-26 sull'inclusività della scuola;

VISTO l'art. 14 co 2 del Dlgs 66/2017, relativo alla continuità educativa nell'ambito dell'inclusione;

VISTA la L. 148/1990 relativamente alle iniziative di continuità didattica educativa tra ordini di scuola;



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

CONSIDERATE le relazioni delle Funzioni strumentali all'offerta formativa, dei Referenti, dei Responsabili di Laboratorio e dei coordinatori di plesso, i colloqui con i collaboratori del Dirigente, i verbali delle riunioni del nucleo di valutazione e miglioramento d'Istituto, i risultati del monitoraggio dell'OF, e tutti gli elementi documentari in mio possesso,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA: UNA SCUOLA DI ECCELLENZA INCLUSIVA E INNOVATIVA

Il motto della scuola traccia le principali linee di indirizzo della programmazione didattica educativa e ne riassume gli obiettivi attraverso l'elaborazione del curricolo e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: ovvero la promozione dell'inclusione intesa come opportunità per tutti e per ciascuno di realizzare le proprie potenzialità, e una didattica innovativa, personalizzata e al passo con i tempi.

A. UNITARIETA' DELLE PRASSI ORGANIZZATIVE

a. *Orario, presenze, supplenze, registro elettronico*

Al fine di garantire la conduzione unitaria dell'istituto, si danno di seguito alcune indicazioni circa l'**orario**, l'**organizzazione delle presenze**, l'**utilizzo delle ore di potenziamento**, le prassi relative alle **comunicazioni di istituto**.

L'orario di tutti i docenti (curricolari e di sostegno) terrà conto, principalmente, delle **esigenze didattiche**, dell'**equa distribuzione delle ore buche** e delle entrate alla **prima ora** e uscite all'**ultima ora**. Per quanto riguarda il tempo prolungato, al fine di evitare disagi e disparità, si procederà ad alternare l'assegnazione delle ore mattutine e di quelle pomeridiane il **venerdì**, nonché l'alternanza nelle ore destinate alla refezione scolastica, ferma restando la distribuzione degli altri giorni. E' opportuno che l'**orario dei docenti di sostegno** si svolga anche in orario pomeridiano - se l'alunno frequenta il tempo prolungato - e che **non si accavalli con quello degli educatori**, se non per valide e motivate ragioni.

L'assegnazione delle discipline e il relativo monte ore terrà altresì conto dell'eventuale articolazione su **cattedra mista**, nel qual caso al docente di sostegno potranno essere assegnate ore disciplinari e al docente di posto comune, con specializzazione, ore di sostegno.

L'orario dei docenti in part time non sarà concentrato, ma **verrà distribuito** in modo funzionale alla didattica, **su di un minimo di 3 giorni** settimanali.

La distribuzione delle **presenze** terrà conto di eventuali **incarichi** rivestiti dai docenti, dei **corsi** da tenersi in orario curricolare per gli alunni, al di fuori del proprio orario di servizio, delle esigenze della classe di assegnazione ma anche di altre classi. Durante le ore di compresenza, fatta salva l'esigenza di supplire i colleghi assenti, è opportuno che le attività siano condotte, previa specifica progettazione, **dividendo la classe in gruppi** per garantire interventi di recupero e potenziamento. In nessun caso è ammissibile che il/la docente in compresenza assista alla lezione come se fosse un alunno della classe. Ciò vale, a maggior ragione, nel caso dei docenti di sostegno, sui quali mi soffermerò in seguito.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

La sostituzione dei colleghi assenti avverrà tenendo conto innanzitutto delle compresenze e dei docenti di potenziamento. Ove fosse necessario, è opportuno non spostare il docente di sostegno bensì il docente curricolare. In ultima analisi, ove non ci fossero risorse disponibili neanche a pagamento, gli alunni potranno essere spostati in classi parallele, a copertura dei posti degli alunni assenti.

Eventuali docenti non assegnati a specifiche discipline, in particolare nella scuola primaria, saranno assegnati, in accordo con la scrivente, alle classi i cui alunni necessitano di **recupero** e **potenziamento**. Nella scuola secondaria offriranno occasioni di recupero e potenziamento, possibilmente in piccoli gruppi, nell'ambito della disciplina da loro insegnata.

In tutte le classi, ove possibile, in particolare nelle ultime interclassi di scuola primaria è opportuna, salvo eccezione dovuta a singoli casi, **l'introduzione dei moduli** in cui italiano e matematica siano assegnati a docenti 'specialisti', per consentire un maggiore approfondimento dei saperi fondanti, in vista del passaggio all'ordine successivo. Tale scelta può riguardare anche le classi prime, nel caso in cui l'assegnazione presenti la necessità di dare continuità o richieda particolari competenze.

I docenti, infine, potranno essere assegnati alle classi II e III al **tempo prolungato non ordinamentale** (presso il plesso Rodari di scuola primaria), come previsto dalla normativa sull'autonomia scolastica, al fine di garantire, alle famiglie che ne abbiano fatto richiesta, il tempo pieno anche in assenza di specifiche risorse assegnate dal Ministero.

Infine ricordo a tutti che è indispensabile rispettare gli **obblighi contrattuali** legati alla sorveglianza (l'ingresso **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni**, l'accompagnamento delle classi fino **all'uscita esterna** della scuola, la celerità nel cambio d'ora, il procedere a destra e in fila per uno), al fine di dare per primi l'esempio di quella correttezza che intendiamo promuovere negli alunni, perché l'esempio vale più di prediche e punizioni.

Le ore di **progettazione** dell'Infanzia e della primaria saranno spese, di norma, **in presenza**, rispettivamente presso il plesso Raggio di Sole e il plesso Picentia; la progettazione si svolgerà per intersezioni e per interclassi.

Tutti i docenti sono tenuti a compilare il registro elettronico (attività quotidiane, valutazioni, note e comunicazioni alla famiglia, ecc.) e a utilizzare **la mail di istituto** e i **drive condivisi**. Si raccomanda di **annotare eventuali violazioni al Regolamento di Istituto**, di portarle a conoscenza dei genitori, al fine di **non trovarsi in difetto** nel momento in cui si rendesse necessario un **provvedimento disciplinare** nei confronti di un allievo che reiteratamente abbia messo in atto comportamenti scorretti, indisciplinati o negligenti.

b. La cattedra mista

L'art. 14 co 2 Dlgs 66/2017 recita: *"Per valorizzare le competenze professionali e garantire la piena attuazione del Piano annuale di inclusione, il dirigente scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché in possesso della specializzazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e 79, della legge 13 luglio del 2015, n. 107"*. Tale norma consente alla scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, di impegnare, per una parte del loro orario, i docenti di posto comune/disciplinari sul sostegno, se provvisti di relativo titolo, e viceversa i docenti di sostegno sulla disciplina (nella secondaria se provvisti di laurea necessaria a insegnare la disciplina). Si tratta di una 'sperimentazione' adottata dal Collegio nell'a.s. 25-26, il cui monitoraggio ha rilevato elementi positivi, tali da indurre a riproporla per almeno un triennio. I docenti sono stati concordi nel riconoscere i vantaggi di questa modalità organizzativa per gli alunni e per il team, in particolare il rafforzamento del lavoro di squadra



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

e della collaborazione tra docenti; la crescita professionale di ciascuno dovuta allo scambio di ruoli e la piena realizzazione del docente di sostegno quale contitolare della classe, nonché di specialista dell'inclusione per tutti coloro che ne abbiano bisogno.

Si tratta, infine, di un'opportunità importante per tutti gli alunni della classe, che potrebbero sperimentare diversi stili di insegnamento nell'ambito di una più stretta concertazione da parte del Consiglio di classe.

Quando non direttamente programmato dalla Commissione orario, i docenti di sostegno e di posto comune coinvolti formulano il loro orario in collaborazione tra di loro, e lo consegnano alle **coordinatrici dei Dipartimenti** di sostegno di ciascun ordine; queste provvederanno a comunicarlo alla Dirigente e, una volta approvato, alle coordinatrici di plessi.

La soluzione organizzativa della cattedra mista nella scuola dell'Infanzia, si realizza grazie al cambiamento di ruolo nell'ambito dell'alternanza dell'orario dei docenti della sezione. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria essa potrà essere organizzata all'interno dell'orario del docente di sostegno, allorquando è in compresenza con il docente della disciplina provvisto del necessario titolo.

B. LA PROGETTAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA

a. Principi comuni

I docenti delle intersezioni, delle interclassi, delle discipline e dei dipartimenti, all'inizio dell'anno scolastico, si faranno carico dell'**aggiornamento del curriculum di Istituto in base alle Nuove indicazioni per il curriculum 2025, quindi delle UDA, in base ai traguardi e degli obiettivi** del nuovo curriculum.

Le linee fondamentali comuni che devono guidare la progettazione didattica educativa di istituto sono le seguenti:

-progettazione per intersezioni/interclassi e classi parallele: le competenze attese, gli obiettivi, i contenuti e le attività che vanno a costituire il **curriculum di Istituto** devono essere **concordate e condivise** e per fasce di età, ed essere le medesime (in termini di obiettivi e contenuti) per tutti i plessi

- In vista della riformulazione dell'elaborato finale, da presentare per il colloquio in sede di esame di Stato, è opportuno che gli alunni dall'inizio dell'anno siano confrontati a compiti di realtà su progetti da loro individuati con il supporto degli insegnanti. **Le UDA dovranno pertanto concludersi con compiti di realtà che consentano ai docenti di apprezzare le competenze chiave di cittadinanza** (di cui sopra si è dato un riassunto). Inoltre tutte le discipline dovranno progettare e attuare almeno due **UDA interdisciplinari** anche in vista della certificazione delle competenze.

-diversificazione e adattamento delle attività: i docenti, anche grazie alla cattedra mista, adatteranno le attività, i materiali e le prove tenendo conto delle specificità dei diversi alunni, in particolare con Bisogni Educativi Speciali. Tale attenzione deve essere rivolta anche a eventuali alunni gifted.

-UDA di recupero: tutte le discipline progettano **attività di recupero strutturato** destinate a gruppi di alunni, nel periodo successivo alle prove comuni, come esplicitamente previsto dal Regolamento sull'autonomia (DPR 275/99).

-attività di potenziamento: tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, i docenti di ambito letterario e matematico degli ordini successivi, progettano **attività mirate** in accordo con le referenti di Istituto e con gli



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

specialisti di supporto alla scuola, a favore degli alunni che, nell'ambito dei progetti di individuazione precoce di eventuali DSA, mostrano specifiche **difficoltà di letto scrittura e/o di calcolo**, al fine di **valutare l'eventuale persistenza o miglioramento delle difficoltà**, e ovvero scongiurare richiedere il ricorso all'intervento specialistico e all'approfondimento diagnostico.

-utilizzo di strategie **didattiche cooperative** (cooperative learning), **del debate, della didattica a stazioni**

- **utilizzo delle TIC e dell'IA** in attività a basso rischio (v. paragrafo dedicato)

-**partecipazione attiva di tutti i team docenti** alla redazione e all'attuazione dei Piani didattici personalizzati, ai Piani Educativi Individualizzati e ai Profili educativi di scuola dell'Infanzia (v. paragrafo inclusione)

-**Intercultura**: in tutte le classi/sezioni in cui sono presenti alunne e alunni stranieri o con genitori di diversa etnia sono progettate, in collaborazione con la Referente, **UDA di intercultura** che, lungi dal cadere nel folkloristico o nell'aneddotico, allarghino l'orizzonte disciplinare agli apporti e alle specificità di ciascuna cultura, a cominciare da quelle di cui sono portatori gli alunni delle classi.

-**Parità di genere e contrasto all'omofobia**: è necessario i docenti di Italiano, Scienze, religione, propongano letture, discussioni guidate, ecc. sull'**affettività e il rispetto dei generi** in modo adeguato all'età degli alunni e delle alunne.

-**Attività laboratoriali**: tutte le discipline possono essere utilmente approfondite nei laboratori, attraverso una didattica attiva ed **esperienziale**. Ove presenti, l'uso delle aule dedicate all'insegnamento di Lingue, Arte, Scienze, Musica, Informatica (laboratori di informatica, Innolab) sarà disciplinato da un calendario approntato dai Responsabili, tale da garantire a tutte le classi l'accesso agli spazi.

-Attività di **promozione della lettura** nella biblioteca di Istituto (in collaborazione con la Responsabile della biblioteca) e **nelle biblioteche di classe**.

-L'**utilizzo delle classi virtuali**, le prove al computer, con il supporto dei Referenti digitali.

b. La valutazione

La **valutazione deve cominciare dalla scuola dell'infanzia**, sotto forma di osservazione e di annotazione (diario di bordo, schede di osservazione, ecc.) e documentazione dei progressi e delle eventuali difficoltà e di bambini e bambine, al fine di migliorare l'autostima e approntare interventi di recupero e potenziamento, redigere eventuali Profili educativi, istituire tavoli dell'alleanza con le famiglie e i Referenti interni, favorire la continuità didattica al termine del triennio.

La valutazione è, come ribadiscono le Indicazioni 2025 cui si rinvia, un **atto di valorizzazione** che ha una dimensione individuale e collegiale che coinvolge l'alunno nell'auto correzione e nella metacognizione; essa è ricollegata *in primis* alla costruzione dell'identità dello studente e al **riconoscimento delle sue potenzialità**. Documenta un percorso e promuove la capacità di autovalutazione da parte del discente, non si limita a misurare ciò che egli sa o non sa, ma è strumento attraverso il quale emergono progressi, criticità e potenzialità.

Nella sua dimensione formativa **monitora il percorso** di apprendimento, fornisce supporto e orientamento all'azione didattica del docente e restituisce agli alunni e alle famiglie una visione chiara del cammino intrapreso. Essa abbraccia inoltre le **competenze trasversali**, la consapevolezza metacognitiva dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Si insiste sulla valutazione delle competenze e degli obiettivi - generali e specifici - attraverso la trasformazione **degli Obiettivi specifici in Obiettivi operativi**, facendo un chiaro riferimento al **metodo RIZA** e al ciclo esperienziale (cui è improntato il nostro modello di progettazione e valutazione) e precisando che gli obiettivi operativi sono il riferimento essenziale per la **costruzione dei giudizi**.

Si suggerisce l'utilizzo delle **nuove tecnologie per la costruzione degli item** e la somministrazione e l'analisi dei risultati con la revisione del docente: è tassativamente **vietato** servirsi *sic e simpliciter* della **valutazione elaborata dall'IA**. E' importante documentare e osservare, ovvero raccogliere, organizzare e interpretare dati sulla base di specifici indicatori, osservabili attraverso griglie, rubriche, scale, ecc. Al fine di rendere trasparente e condiviso il processo valutativo. La valutazione, infatti, è un **processo collegiale** improntato alla corresponsabilità, in cui si confrontano criteri comuni, per garantire equità e coerenza alla presa di decisione.

La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado costituisce il momento in cui il Profilo dello studente trova espressione e sintesi.

Ogni unità di apprendimento deve essere preceduta da una valutazione, orale o scritta, del possesso dei pre requisiti da parte della classe, e deve concludersi con una verifica (scritta, orale o basata su elaborati) e un compito di realtà.

La valutazione **sommativa** non è **mai il risultato di una media** (tranne durante l'Esame di Stato, perchè previsto dalla legge), ma di una ponderazione che tenga conto del punto di partenza, delle circostanze, dei progressi e delle difficoltà oggettive/soggettive dell'alunno/a. In particolare non è opportuno considerare nella valutazione del primo quadrimestre i risultati delle prove di ingresso, che devono orientare la progettazione didattica dei Consigli, più che diventare parte della valutazione finale.

Parimenti, il **voto di comportamento**, ancorchè frutto di una **proposta di ciascun docente**, dovrà scaturire da un'attenta disamina collegiale dei diversi criteri, in base ai quali pervenire a un voto unitario. Esso, inoltre, dovrà tener conto del voto di Educazione civica, in modo da orientare i comportamenti al concreto rispetto delle regole.

I docenti di tutte le discipline effettueranno all'inizio dell'anno **prove di ingresso** concordate per disciplina, e **prove comuni** al termine del primo e del secondo quadrimestre. I risultati di tali prove saranno tassativamente resi disponibili ai coordinatori di Dipartimento/Referenti per la valutazione di Istituto entro **massimo otto giorni** dall'esecuzione della prova. I referenti provvederanno a tabularli e a sottoporli alla **scrivente e ai Consigli di classe e di interclasse**, per le opportune ricadute nella progettazione delle attività di recupero e di potenziamento. Esse verteranno sugli stessi obiettivi in modo da consentire un'adeguata valutazione, nel tempo, dei progressi o dei peggioramenti della classe.

E' opportuno, inoltre, garantire:

-l'utilizzo di una **molteplicità di strumenti e di prove**: la valutazione deve infatti essere **rigorosa**, ovvero fondata su criteri trasparenti e condivisi, coerente con gli obiettivi dei singoli alunni e seguita da opportuni interventi di recupero e potenziamento.

-**La tempestività e la trasparenza della correzione e della restituzione** dei compiti (DPR 249/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse"): ciò vale anche per quanto concerne le prove comuni, i cui grafici devono essere tempestivamente condivisi con la dirigenza e con i diversi Consigli, nonché essere messi in relazione con i risultati delle prove INVALSI.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

-La **pronta comunicazione ai genitori** di eventuali **insufficienze o comportamenti scorretti**, accertandosi che tali comunicazioni siano effettivamente arrivate ai destinatari.

E' importante **mettere al corrente i genitori** di eventuali **insufficienze, lacune o comportamenti scorretti**, convocandoli a **colloquio personalmente** e non tramite il coordinatore: si tratta di una prassi che consente di prendere sia al Consiglio che alla famiglia gli opportuni provvedimenti (corsi di recupero, doposcuola, provvedimenti disciplinari, ecc.).

-La **condivisione con i docenti di sostegno delle date e della modalità di verifica** a favore degli alunni con BES (verifiche adattate, personalizzate o diversificate), nonché il corretto utilizzo **degli strumenti compensativi**, ove previsto (v. *infra*).

c. Progettazione del curricolo secondo le nuove Indicazioni per il curricolo

1. Premessa

La nuove Indicazioni per il Curricolo del 2025 entrano in vigore quest'anno per le classi prime, ma richiedono comunque l'elaborazione di un curricolo verticale che si snodi attraverso tutti gli ordini e le classi, al fine di garantire la continuità nel passaggio tra un ordine e l'altro. Esse risentono certamente di una redazione a più mani, e stentano a trovare una vera coerenza. L'impianto non sempre si presenta univoco (ad esempio in alcuni casi le competenze attese per la classe terza precedono quelle per la classe V di scuola primaria, in altri le seguono in altre mancano); vi si riscontra una certa confusione tra conoscenze, abilità e competenze, e si fatica alle volte a stabilire un legame chiaro e univoco tra le competenze attese, gli obiettivi specifici, gli obiettivi generali e i contenuti.

Si insiste sulle conoscenze, significative ed essenziali, nella costruzione delle competenze (*Non muta, sed multum*), tuttavia vi si moltiplicano le competenze attese (europee, poi disciplinari) e gli obiettivi (prima generali, poi specifici). Una certa confusione regna poi tra le *competenze attese*, che si avverano di fatto essere *conoscenze*, e i *contenuti*, che si presentano in alcuni casi come indicazioni *metodologiche* e in altri sembrano configurare *abilità*...

La struttura del documento, complessa e ma attraversata da linee di indirizzo chiare, sostituisce, al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione delle vecchie indicazioni, le competenze chiave di cittadinanza europee, esplicitate negli Obiettivi generali, declinati per ciascuna competenza al termine della classe V di scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria. Questi ultimi sono prescrittivi e genericamente riconducibili alle Competenze europee, ovvero al profilo dello studente, ma - si specifica - possono essere annualmente scelti e adattati da ciascun team docenti. Pertanto, il curricolo dovrà declinare nelle Unità Formative le Competenze chiave, le competenze disciplinari attese e gli Obiettivi specifici, mentre nelle Unità di Apprendimento saranno riportati anche gli obiettivi generali - che le interclassi e i Consigli di classi parallele individueranno e declineranno nell'arco dei cinque e tre anni - i contenuti e le attività. Ogni UF si concluderà con prove di competenza e ogni UDA con prove autentiche o di realtà, secondo il metodo Risorse Interpretazione a Zona Autoregolazione (RIZA) e il Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE) messo a punto di proff. Trinchero e Tomassone.

Gli obiettivi specifici potranno essere rivisti alla scadenza del bimestre, in modo da consentire i dovuti aggiustamenti ai docenti di ciascuna disciplina. Le interclassi e le classi parallele nei Dipartimenti elaborano almeno due UF per anno scolastico che raggruppino tre/quattro UDA.

E' opportuno che per ogni disciplina, quadrimestre e annualità si costruisca uno schema sintetico delle competenze chiave, degli obiettivi (generali e specifici) per ciascun quadrimestre, al fine di avere uno



‘scheletro’ del curriculum, utile nel caso in cui si debbano apportare delle modifiche e soprattutto se ne debba valutare la coerenza rispetto alla continuità verticale.

2. Il quadro concettuale

Molti dei concetti presenti nelle Indicazioni si richiamano alla lunga tradizione educativa della pedagogia della scuola italiana. Il *fil rouge* che le attraversa può considerarsi l'accento posto sulla **formazione del cittadino e sull'esercizio di una libertà** declinata nella sua dimensione politica (richiamo ai valori democratici) sociale (partecipazione attiva nell'ambito della comunità di riferimento) e personale (autonomia e responsabilità). Particolare interesse riveste il concetto di **educazione alla libertà** come progressiva maturazione della capacità di autoregolazione e di azione nel rispetto delle regole e della partecipazione democratica. Lo studente deve sperimentare a scuola forme di 'autogoverno', guidato da un'etica del rispetto verso il prossimo, verso gli anziani e i più deboli, che deve progressivamente estendersi alla comunità nel segno della cittadinanza attiva.

La lettura combinata dei paragrafi generali e di quelli introduttivi al perché dello studio di ciascuna disciplina, consente di delineare lo **sfondo unitario e il fine educativo** cui tutte le discipline sono chiamate. Potremmo riassumerli in **sette concetti chiave**:

1. Il contributo che ciascuna disciplina deve apportare alla costruzione dell'identità personale e collettiva dello studente nell'ambito educazione civica, tale da consentirgli l'esercizio della cittadinanza attiva
2. La promozione dei **talenti** e il rispetto delle specificità di ciascun alunno e ciascuna alunna in quanto persone
3. Lo sviluppo del **piacere di apprendere e della motivazione intrinseca**, anche in funzione orientativa
4. La **progettazione inclusiva** da parte di tutti gli insegnanti nei confronti di tutti gli alunni con BES
5. L'utilizzo di una **didattica attiva, laboratoriale, esperienziale** che sfrutti l'esperienza in situazione (outdoor)
6. **L'interdisciplinarietà** come presupposto essenziale per l'acquisizione di strumenti di lettura approfondita della realtà
7. L'utilizzo graduale, consapevole e responsabile delle **nuove tecnologie**, ivi comprese l'Intelligenza artificiale e l'Informatica.
8. Lo sviluppo **dell'autonomia personale** in tutti i contesti a partire da quello personale e scolastico

Nel paragrafo **Persona, Scuola, Famiglia**, si pone l'accento sul fine ultimo dell'azione della scuola, ovvero lo sviluppo della **persona** come titolare di diritti universali, inviolabili e inalienabili e dell'identità personale nelle sue dimensioni personale (cognitiva, affettiva, corporea, etica, spirituale) relazionale e partecipativa. Tale compito richiede una rete dinamica di relazioni, *in primis* con la **famiglia**, quindi con la comunità di riferimento, con cui la scuola collabora per promuovere l'esercizio della partecipazione e l'apprendimento di saperi e valori.

Attraverso il patto di corresponsabilità, **scuola e famiglia** stabiliscono un'alleanza rispettosa dei rispettivi ruoli per il raggiungimento degli obiettivi formativi cui la scuola è preposta. Bambini e ragazzi devono comprendere che la scuola è un bene sociale insostituibile; il **rispetto dei luoghi (aule, arredi, ecc.) e degli insegnanti** è fondamentale e deve essere promosso sia dalla famiglia che dalla scuola. L'insegnante è innanzitutto *magister*, guida che con autorevolezza orienta, appassiona e stimola il desiderio di imparare; esso si pone, insieme alla famiglia, come adulto di riferimento che risponde al bisogno di sicurezza, accoglienza, senso di autoefficienza e gioia di imparare in un ambiente sereno. A tal fine è necessario che docenti e genitori collaborino e si valorizzino a vicenda.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

In “**Scuola e Nuovo Umanesimo**” si definisce quale finalità della scuola l’acquisizione delle competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti, e si definisce dà un’interessante definizione del concetto di **talento non come dote innata**, bensì come la capacità di esprimere le proprie potenzialità mettere in gioco risorse cognitive, affettive e creative in risposta alle opportunità offerte dall’ambiente. In linea con le recenti scoperte delle neuroscienze si riconosce alla scuola e agli insegnanti quel ruolo di ‘attivatori’ delle di potenzialità e delle possibilità che ciascuno possiede e che il contesto educativo consente di esprimere, offrendo forme di riscatto ed emancipazione.

Compito dell’azione educativa è promuovere la prevenzione e il **contrasto a ogni forma di violenza e di stereotipo di genere**, coltivando la gentilezza, l’empatia, le relazioni affettive, la tenerezza.

Si insiste sulla condivisione delle buone prassi che deve rendere le scuole vere **comunità educanti**, esempio contemporaneo di un’attività pedagogica fondata sulla progettazione collegiale, sulla flessibilità del curriculum (che coinvolga famiglie, studenti, enti del territorio) sull’utilizzo di strategie didattico educative cooperative, laboratoriali, sull’utilizzo degli spazi esterni, delle aule dedicate.

Importante è inoltre educare alla **cura del pianeta**, ai concetti di crescita e sviluppo in vista della creazione di un nuovo equilibrio tra sviluppo e conservazione; interessante il rimando, che ritroviamo anche in altri punti del documento, all’uso critico, consapevole e orientato alla trasformazione, delle **nuove tecnologie**, e la messa in guardia di fronte ai rischi psicofisici di un’esposizione non appropriata e non guidata da chiari principi etici e pedagogici. Si introducono, accanto alle competenze digitali intese come padronanza di dispositivi e tecnologie digitali, le **competenze informatiche**, riferite alla comprensione di come i dati possano essere elaborati in maniera automatica ad opera di ‘agenti’ che eseguono meccanicamente procedimenti ideati da umani, ivi compresa l’IA, avendo cura mettere sempre al centro il **pensiero critico e la persona umana**.

Fondamentale il richiamo all’importanza della **scrittura e dell’utilizzo di carta e penna**, l’invito a praticare la lettura ad alta voce e a frequentare le biblioteche scolastiche. Come ormai appurato dalla ricerca scientifica l’uso del corsivo promuove lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale, dell’attenzione ai dettagli e soprattutto della capacità di ragionamento, analisi, comprensione di un discorso. **La lettura di albi illustrati**, il contatto con i testi e le immagini per favorire l’amore per la lettura, sono consigliate fin dalla scuola dell’Infanzia, e vi si ritorna nelle parti più propriamente dedicate all’insegnamento della lingua e della letteratura.

E’ data particolare rilevanza, per lo sviluppo delle capacità di rielaborazione, collegamento logico e apprendimento, alla pratica del **riassunto** intesa come riscrittura di un testo già esistente, per apprendere a scrivere e a pensare.

Importanti novità sono contenute nel paragrafo concernente **l’inclusione**, ambito che vede l’Italia all’avanguardia, finalmente estesa **a tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali**, ivi compresi gli alunni adottati e gli studenti provenienti da contesti migratori, per quali si suggeriscono percorsi di italiano L2, e la collaborazione con enti e mediatori linguistico culturali. Principale corollario di quest’affermazione è l’esplicita affermazione che tutti gli insegnanti e in tutti gli ordini sono tenuti a **personalizzare e individualizzare**, come più volte da me ribadito nelle riunioni collegiali, nella misura in cui al centro di una pedagogia veramente inclusiva è appunto l’accompagnamento intenzionale dell’allievo a **riconoscersi capace, al di là della difficoltà, di sviluppare i suoi talenti**. Si rinvia quindi all’ICF come strumento per descrivere le capacità dell’alunno di fronte agli ostacoli che può incontrare nel contesto di apprendimento e al modello **dell’Universal Design of Learning** nell’ambito di una progettazione didattica flessibile, in grado di adattarsi alle diverse esigenze didattiche educative. Ulteriore strumento di personalizzazione e individualizzazione è l’insieme delle nuove tecnologie e in particolare le risorse offerte dalla **realtà virtuale e**



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

aumentata, che consentono esperienze di apprendimento immersivo e interattivo, e **le tecnologie assistive basate sull'IA** permettono agli alunni con DSA e con disabilità, di partecipare alle attività didattico educative, garantendo pari opportunità di apprendimento.

Si incoraggiano, infine, l'**internazionalizzazione** - grazie all'apprendimento delle lingue straniere - ovvero le esperienze di gemellaggio, partenariato, le metodologie CLIL, come occasione di crescita personale, confronto, autonomia, curiosità, e l'**educazione finanziaria**, parte integrante dell'Educazione civica, per preparare gli alunni ad affrontare la frammentarietà del mercato del lavoro e l'affermarsi di strumenti di finanza digitale.

Finalità ultima è la formazione di uno/a studente/ssa che, al termine della scuola secondaria di I grado, abbia acquisito le **Competenze chiave di cittadinanza** esplicitate nel Profilo dello studente, delineato nelle Nuove Indicazioni per il curriculum dell'Infanzia e del primo ciclo (2025).

Competenza alfabetico funzionale

L'alunno deve essere in grado di esprimere fatti, sentimenti, concetti sia in forma scritta che orale, deve comprendere i punti chiave di un discorso complesso e saper argomentare, deve poter agire in modo adeguato e personale utilizzando varie tipologie di materiali e in diversi contesti.

Competenza multilinguistica

L'alunno deve poter utilizzare la lingua inglese a livello elementare sia in forma orale che scritta, in situazione di vita familiare e scolastica, in argomenti di studio relativi alle discipline. Deve riconoscere le somiglianze e le differenze tra le lingue, e utilizzare una seconda lingua comunitaria in contesti di vita quotidiana maggiormente familiari.

Competenza matematica e competenza in Scienze, tecnologia e ingegneria

Lo studente deve saper utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative; deve utilizzare il pensiero logico scientifico per affrontare problemi in base a dati certi, avendo consapevolezza dei limiti delle affermazioni riguardanti situazioni complesse.

Competenza digitale

L'alunno deve utilizzare in modo responsabile e consapevole le TIC per produrre ed elaborare dati; deve saper interagire con altri utilizzando le tecnologie digitali adeguate al contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di Imparare a imparare

L'alunno ha cura di sé, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano; è in grado di acquisire nuove conoscenze e pianificare il proprio apprendimento in base all'obiettivo; porta a termine un lavoro individualmente o collettivamente.

Competenza in materia di cittadinanza

L'alunno deve comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale, saper esprimere le proprie opinioni rispettando gli altri, avere rispetto per le istituzioni riconosciute dalla Costituzione, partecipare alla vita civica e sociale grazie alla conoscenza dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base; rispetta le diverse identità e tradizioni culturali, linguistiche e religiose. Assume comportamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni.

Competenza imprenditoriali



L'alunno dimostra spirito di iniziativa, produce idee e progetti creativi; si assume le proprie responsabilità, si impegna, riflette su se stesso e si misura con le novità e gli imprevisti; orienta le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

L'alunno conosce le espressioni culturali locali, regionali, europee e mondiali della propria cultura, comprende le influenze reciproche tra culture, apprezza i diversi modi di comunicare le idee (cinema, teatro, arte, musica, architettura, ecc.), matura la consapevolezza della propria identità personale del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

3. Obiettivi generali del processo formativo

In questo paragrafo le otto competenze chiave europee sono declinate in **Obiettivi Generali del processo formativo**, suddivisi tra obiettivi al termine della classe quinta di scuola primaria e obiettivi generali al termine della scuola secondaria di I grado. Questi obiettivi, ancorché prescrittivi, possono essere scelti e modificati annualmente dai Consigli di classe/interclasse/intersezione per adattarli alle esigenze degli alunni e inseriti nelle UDA, in modo da poter essere più agevolmente individuati e cambiati a seconda delle necessità didattiche (pp. 34-47).

Le Indicazioni non aggregano le competenze e gli Obiettivi generali in aree disciplinari, ma presentano aspetti facilmente riconducibili alle discipline, e aspetti trasversali. Si suggerisce di seguito una possibile assegnazione disciplinare, che dovrà poi essere completata con l'individuazione dell'OG più adatto:

DISCIPLINA	COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE TRASVERSALI
ITALIANO	COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE	Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali Competenza in materia di cittadinanza
STORIA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
GEOGRAFIA	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

		Competenza in materia di cittadinanza
INGLESE FRANCESE	E COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Competenza alfabetico funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
MATEMATICA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Competenza alfabetico funzionale
SCIENZE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale
TECNOLOGIA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Competenza digitale Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale
ARTE MUSICA MOTORIA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale

4. L'organizzazione del curriculum

Un dispositivo per 'pensare' l'insegnamento

Qui si mettono in rilievo due concetti: il primo è la **valorizzazione delle 'conoscenze'**, che attraverso le discipline, costituiscono elemento imprescindibile per la maturazione delle competenze attese. Non si tratta di un capovolgimento né di un "ritorno indietro", ma di controbilanciare l'enfasi sulle competenze che presumibilmente il Ministero ritiene sia stata data dalle IIS. Il secondo è la **formazione continua e strutturata degli insegnanti**, in ambito disciplinare, relazionale, didattico e valutativo. Elemento fondamentale della qualità del processo insegnamento-apprendimento, la formazione e l'aggiornamento continuo devono accompagnare sempre la professionalità docente.

Non multa, sed multum

Le indicazioni richiamano le scuole a non 'insegnare tante cose' ma poche ed essenziali, approfondite in classe con accuratezza e dovizia di esperienze di apprendimento. Si suggerisce, quindi, di scegliere **conoscenze rilevanti, significative ed essenziali**: esse devono, cioè, illustrative della cultura che contraddistingue il nostro paese, avere un fondamento scientifico ed essere essenziali, cioè fondamentali per la costruzione delle competenze.

Un paragrafo sul perché si studia la disciplina precede la scansione di obiettivi e competenze; gli obiettivi specifici, in questo caso, precedono le competenze attese che derivano dalle competenze chiave europee. Tutti gli elementi del curriculum sono **prescrittivi tranne le conoscenze**; gli obiettivi generali, come abbiamo



detto, possono essere scelti, declinati e adattati dai Consigli di classe/interclasse all'inizio dell'anno scolastico.

Valutazione. Un atto di valorizzazione

Si rinvia al paragrafo sulla valutazione

5. Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia

Finalmente si riconosce, nel nostro Paese, un **ruolo strategico alla Scuola dell'Infanzia**, centrato sul bambino come **persona** umana, in continuità con il segmento 0-3 e con la scuola primaria. Ad essa è assegnata la maturazione di:

- identità personale (dimensioni affettiva, cognitiva, psicomotoria, morale e sociale)
- la progressiva conquista dell'autonomia (autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé)
- promozione della crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico-fisico
- la costruzione di relazioni sociali positive (amicizia, partecipazione, cooperazione)
- la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune
- lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio del pensiero riflessivo

Fondamentale è la **funzione sociale di coesione, inclusione e contrasto alle situazioni di fragilità familiari**, tale da renderla un'agenzia che, in collaborazione con le altre del territorio, contribuisce a **prevenire la dispersione scolastica** e a supportare il benessere individuale e comunitario e a realizzare il dettato dell'art. 3 della Costituzione. Si sottolinea, infine, l'importanza della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

La scuola dell'Infanzia di fronte alle sfide del tempo

I concetti chiave del paragrafo richiamano il ruolo guida della scuola dell'Infanzia nella conoscenza e nella manifestazione delle potenzialità di ciascun bambino, attraverso esperienze concrete che rispettino i ritmi di sviluppo di ciascuno. La scuola dell'infanzia è definita scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimersi, del gustare il bello in una prospettiva pedagogica condivisa con le famiglie e con le altre agenzie educative del territorio. Essa ha un ruolo di **supporto alla famiglia**, in considerazione delle difficoltà che oggi accompagnano il ruolo genitoriale; pertanto deve sempre riconoscere la centralità di ogni bambino nei suoi bisogni formativi. Si ribadisce, in linea con la ricerca pedagogica attuale, il suo ruolo nella **prevenzione dell'abbandono scolastico**.

Il gioco

Finalmente si riconosce al gioco un ruolo centrale quale strumento di esplorazione, conoscenza e interazione; esso è definito parte integrante di un ambiente pedagogicamente qualificato, che garantisce esperienze significative di cura educativa sviluppo dell'empatia a prescindere dalla provenienza e dalle differenze sociali, personali, culturali. Si configura quindi come strumento di apprendimento e di sviluppo personale, in tutte le sue declinazioni (gioco strutturato e non strutturato), in quanto attiva nei bambini processi di manipolazione sia sul piano materiale che simbolico. Si insiste, infine, sull'incontro ludico con l'universo digitale, occasione di scoperta ed esperienze di ascolto, racconto, narrazione.

I campi di esperienza



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Le indicazioni mantengono il 'campo di esperienza' come costruito pedagogico ed educativo che guida la progettazione della scuola dell'Infanzia: si tratta di un 'ambiente del fare e dell'agire' nel quale maturano e si costruiscono competenze e saperi su tutti sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo linguistico-espressivo, psico-motorio, sociale, morali, religioso. Un esplicito riferimento è fatto all'Educazione civica e alla promozione dei tempi chiave quali il senso di appartenenza a una comunità più ampia, il rispetto di sé e degli altri, l'educazione alla salute, all'alimentazione, all'igiene personale, al benessere, alla sicurezza, ecc.

I campi di esperienza restano cinque (*Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo*), ciascuno di essi è declinato in Competenze attese e in obiettivi specifici.

Le principali novità consistono nell'insistenza sui **danni che provoca l'eccessiva esposizione dei bambini ai device**, sull'attenzione finalmente portata sulla **psicomotricità**, sul **movimento**, sulle esperienze all'**esterno (outdoor)**, sulla **familiarizzazione** con una seconda lingua comunitaria, sulla promozione di una **buona padronanza linguistica** e sulla **metafonologia**, sullo svolgimento di **semplici operazioni matematiche** e l'approccio a **semplici forme geometriche nello spazio e sul piano**.

La professionalità dell'insegnante di scuola dell'Infanzia

Finalmente si riconosce l'importanza della **professionalità del docente dell'Infanzia**, e la necessità di possedere un **solido bagaglio di conoscenze psico pedagogiche e metodologico-didattiche**, senza trascurare le conoscenze disciplinari sia nell'ambito delle discipline umanistiche che scientifico tecnologiche. Grande rilievo è dato alla motivazione ad assumere la guida educativa nei confronti dei bambini instaurando relazioni positive con le famiglie e l'aggiornamento continuo e della riflessività ricorsiva sulle pratiche, al fine di orientare meglio i bambini alla scoperta delle attitudini, delle potenzialità e dei talenti personali (altro fil rouge di queste Indicazioni).

In linea con le indicazioni e con la vision del nostro Istituto, nella scuola dell'Infanzia la progettazione didattico educativa persegue prioritariamente, a partire dagli alunni di tre anni, **l'acquisizione dei prerequisiti grafo motori** (schema corporeo, impugnatura, pronazione della mano, mobilità del polso, ecc.), e le basi per lo **sviluppo dell'intelligenza numerica** e di pre calcolo, con il supporto della pedagoga clinica.

Particolare rilevanza sono date alla **psicomotricità**, allo **sviluppo del linguaggio** e dell'**autonomia personale**. L'osservazione sistematica - anche grazie alle griglie di osservazione finalizzate alla stesura di eventuali Profili educativi - deve supportare gli opportuni interventi di recupero e potenziamento. E' importante utilizzare delle attività guidate e facilitate (compreso l'uso di facilitatori) nel caso in cui l'alunno mostrasse una particolare difficoltà. Le esperienze offerte ai piccoli alunni non devono mai essere disgiunte dall'individuazione precisa delle competenze e degli obiettivi specifici che si decide di sviluppare, compatibilmente con l'età dei bambini; particolare importanza sarà data allo sviluppo **dell'autonomia**: i bambini devono partecipare alla gestione del materiale sia proprio che della classe, contribuire a riordinare e pulire, affinché acquisiscano i principi fondamentali della cittadinanza attiva. La metafonologia deve accompagnare le attività didattico educative, grazie all'utilizzo di filastrocche, giochi linguistici, attività di musica e movimento.

Il lessico, sia dei docenti che degli alunni, deve essere sempre particolarmente curato, scelto, vario e sintatticamente ricco, possibilmente assortito di immagini grazie all'**uso del digitale e la lettura degli albi illustrati**, attività concrete che aiutano a migliorare il vocabolario e la capacità di esprimersi, fondamentale anche nella gestione delle emozioni e di eventuali comportamenti problema.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Saranno come ogni anno somministrate **le BIN** e si insisterà su competenze più avanzate rispetto a quanto, tradizionalmente, si richiede ai piccoli alunni, in particolare nell'ambito del pre calcolo e dell'intelligenza numerica: è necessario tener conto delle conoscenze già acquisite in contesti non formali e informali, e mai proporre attività, conoscenze e materiali al di sotto delle reali capacità degli allievi. Si raccomanda di introdurre la conoscenza di una varietà di forme geometriche e di solidi.

6. Progettazione di Italiano: Lingua, Letteratura

Scuola primaria

La principale novità delle Indicazioni consiste nel mettere al centro dell'insegnamento **la lingua** intesa come insieme di strutture e regole finalizzate alla comprensione, interpretazione, comunicazione dei saperi, delle idee, dei sentimenti, la capacità di esprimersi correttamente oralmente e per iscritto. Si insiste sul collegamento tra parole, regole, competenze grammaticali e ortografiche **funzionali alle diverse situazioni comunicative scritte e orali**.

Prioritari sono:

- la scrittura in *corsivo*
- l'*ortografia*
- l'esercizio del *riassumere*
- la *chiarezza* nell'esposizione scritta e orale
- l'*apprendimento a memoria* di poesie

Si ribadisce che l'educazione linguistica è compito di tutti i docenti, in quanto l'utilizzo di tutti i sottocodici (ovvero i linguaggi specifici delle discipline) non può prescindere dalla comprensione e il corretto utilizzo dell'italiano.

Letteratura

Centrale e del tutto condivisibile, in questo paragrafo, è l'insistenza del **piacere della lettura** come **finalità principale** dello studio della Letteratura: si tratta di un'affermazione che introduce una vera e propria rivoluzione copernicana che mette al centro dell'insegnamento **i testi, attraverso i quali ragazzi e ragazze affinano la loro capacità di comprensione e interpretazione di sé e del mondo**.

La selezione di brani della letteratura italiana e straniera, contemporanea e non, deve essere funzionale alla discussione, all'argomentazione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al consiglio di lettura, guidati dall'insegnante. **Si escludono** esplicitamente lo **studio della Storia della letteratura** e si insiste sul leggere ed apprezzare testi di varie epoche e sul parlarne con competenza. Naturalmente si consigliano anche testi non letterari come articoli di giornali, discorsi politici, ecc.

Nel paragrafo sulle Conoscenze relative alla scuola primaria, poi, si danno importanti suggerimenti metodologici, quali

- l'**osservazione induttiva del materiale linguistico**, senza insistenza sulle tassonomie e sulle definizioni nello studio della grammatica;
- l'attenzione alle **funzioni linguistiche** partendo da situazioni comunicative reali e non artificiose
- la lettura di almeno **due libri l'anno** nella scuola primaria e tre nella scuola secondaria



Nella parte relativa alla scuola secondaria, **la grammatica scompare** tra le competenze attese e resta negli obiettivi specifici. In particolare compare il riferimento ai connettivi logici e testuali, alla funzione illocutoria e perlocutoria degli atti linguistici.

Di grande interesse, nella parte dedicata alle conoscenze, il suggerimento di **mettere a confronto le opere dei classici con la loro trasposizione in altri linguaggi** (teatro, cinema, Televisione, fumetto, ecc.). Si raccomanda la **lettura per intero dei classici moderni**, insieme a saggi brevi, articoli di giornale, biografie, testi teatrali, testi musicali (inni, canzoni, melodramma, ecc.). Si insiste sull'importanza di andare in **biblioteca** per poi consigliare il libro letto ai compagni. Fondamentale il riferimento al metodo di studio, **insegnare a prendere appunti, a sottolineare, a fare schemi, a esporre**, anche per presentare argomenti e testi letti ai compagni.

Si richiamano, infine, la necessità di sviluppare negli alunni la capacità di riconoscere **siti più o meno attendibili**, a valutare la qualità delle risposte date dall'IA ai loro quesiti e a servirsi delle risorse offerte da applicazioni come RaiPlay o dai programmi audiovisivi culturali.

Nelle prime classi di scuola primaria, si procederà all'introduzione progressiva della letto scrittura e del corsivo coerentemente con il progetto "Scrivere è come un gioco", in collaborazione con l'esperto esterno. Si raccomanda di concentrare l'attenzione sull'acquisizione, da parte degli alunni, dei **collegamenti tra le lettere; è importante, inoltre, puntare all'automatizzazione della scrittura**, affinché gli alunni possano concentrarsi sul significato e sui contenuti del testo. A tal fine, si avrà cura di **abituarli gli alunni al dettato**, distinguendo l'esercitazione dalle prove di verifica, che devono tener conto di tempi di dettatura più stringenti al fine di accertare che i meccanismi della scrittura e della correttezza ortografica siano acquisiti. **La correzione**, sia di testi dettati che dei prodotti dagli alunni, deve essere **accurata, tempestiva e condivisa** con gli alunni, in modo da risultare efficace e consentire loro di mettere in atto meccanismi di correzione e autocorrezione. Si suggerisce di far utilizzare i fogli ad anelli, che possono facilmente essere portati a casa, corretti e riportati agli alunni in tempi utili a rendere la correzione efficace. **Si tratta di un passo importante nell'acquisire il piacere della scrittura autonoma**, che deve essere incentivata fin dalle prime classi della scuola primaria.

Il **compito di scrittura**, infatti, può partire dalla **compilazione**, anche collettiva, di **liste di parole, brevi pensieri, sintesi, relazioni, ecc.** su quanto osservato o imparato in classe, cronache, ecc. **Esso deve sempre essere sfidante, significativo e contestualizzato**: le consegne dovranno essere precise e far riferimento quanto più possibile a situazioni autentiche. La valutazione non deve tener conto tanto degli errori morfosintattici, quanto delle **qualità narrative e argomentative del testo**. Molto spesso, infatti, il timore di essere giudicati solo sugli errori può demotivare e distogliere dalla fatica del compito di scrittura. Sempre utili i "buoni esempi", che, grazie a un procedimento induttivo, aiutano a identificare le caratteristiche di un "buon testo" e delle varie tipologie testuali. Quanto appena detto è tanto più valido per i ragazzi di scuola secondaria di primo grado.

Nelle classi terminali, si insisterà sulla **comprensione approfondita del testo**, sui meccanismi di coesione e coerenza (anafora, connettivi, suddivisione in sequenze e titolazione, ecc.), sulle inferenze, e sull'ampliamento lessicale, anche attraverso lo studio delle relazioni di sinonimia, antinomia, derivazione, alterazione, ecc.

E' necessario, contestualmente, **incoraggiare la lettura dei classici per ragazzi** ma anche di testi tratti da **riviste scientifiche per ragazzi, testi regolativi, ecc.** - Particolare rilevanza è data, nelle Indicazioni, all'utilizzo della biblioteca, alla lettura ad alta voce e alla partecipazione alle iniziative di promozione della lettura. **Tutte**



le classi dovranno regolarmente **frequentare la biblioteca di plesso e partecipare** ai percorsi di promozione della lettura anche nelle rispettive classi (“Incontri con gli autori”, “Premio Strega”, progetto Letture animate nella scuola primaria, Progetto con Saremo alberi, Porto di parole, ecc.).

Una particolare attenzione deve avere l'introduzione al **metodo di studio**, distinguendo la lettura per lo studio - o approfondita - dalla lettura selettiva, orientativa e per il diletto, nonché le convenzioni di genere delle diverse tipologie testuali.

Il buon utilizzo della lingua non può prescindere da un **lavoro strutturato e continuativo sul lessico**: l'ampliamento lessicale deve essere perseguito con modalità anche ludiche (competizioni sulle famiglie di parole, giochi su prefissi e suffissi, ricerca di sinonimi, ecc.). Inoltre è necessario promuovere la capacità di comprendere e formulare domande e semplici definizioni per spiegare il significato di termini nuovi.

Scuola secondaria

Come raccomandato anche dalle Nuove indicazioni è opportuno che **i docenti di Lettere della scuola secondaria** promuovano il **piacere della lettura** dei classici e dei romanzi (almeno tre ogni anno) **senza fossilizzarsi sulla “Storia della letteratura”**, affrontata e approfondita alle scuole superiori, e senza assortire la lettura senza ulteriori richieste. Obiettivo della scuola secondaria di I grado è appassionare, invogliare alla lettura senza appesantimenti come esercizi di grammatica, lavoro sul testo, ecc. Tra gli obiettivi specifici, infatti, ritroviamo, infatti, quello di “leggere testi letterari di vario tipo e forma [...] letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull’ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall’autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori (p. 76). Nel paragrafo dedicato alle conoscenze relative alla *Letteratura*, **non compare mai la parola “Storia”** e si specifica che “l’allenamento alla lettura sarà perseguito attraverso la lettura integrale di almeno **tre libri all’anno**, restando fermo il proposito di migliorare la padronanza della lingua scritta e parlata e di abituare lo studente alla lettura di testi di buone qualità. Di questi libri sarà utile **parlare in classe**, insieme, per esempio chiedendo agli studenti di consigliare o sconsigliare il tale o talaltro libro ai propri compagni, argomentando il proprio parere in maniera chiara ed efficace, oppure incoraggiando racconti alternativi, rielaborazioni, scambi di personaggi e manipolazioni delle trame, o rielaborazioni figurative in forma di fumetto, anche con strumenti multimediali (ma senza eccessi: la parola scritta e letta resta la cosa più importante, p. 78). Si pone l’accento in generale sulla lettura di testi letterari di vario genere, e sull’iniziare ad apprezzare la buona letteratura: tutt’altro rispetto al lavoro solitario e di studio letterario che propongono i libri di testo. Ricordo, a questo proposito, ai docenti che **i libri di testo non sono strumenti prescritti** dal Ministero.

In particolare, alle classi terze di scuola secondaria saranno proposti - oltre a testi poetici, letterari, di genere fantasy, giallo, ecc. - **testi tratti da media**, informativi, scientifici, giuridico economici, ma preferibilmente su **tematiche di argomento contemporaneo**, ivi compresi gli **avvenimenti di cronaca** o di **politica internazionale** a partire dai quali sviluppare le capacità critiche e argomentative, con particolare riguardo all’approfondimento e alla stesura dei “saggi brevi”. Non vanno dimenticati i fumetti e i manga, che oggi attraggono particolarmente i giovani lettori.

Si ricorda, infine, che la promozione della produzione scritta e orale, è un obiettivo che riguarda **tutti i docenti** tenuti a offrire spunti di esposizione scritta e orale nell’ambito delle proprie discipline, dalla relazione di scienze alla descrizione di opere d’arte, dalla traduzione delle sensazioni che comunica la musica alla



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

telecronaca di una partita o di una gara sportiva: l'importante è che i testi nascano dall'osservazione, siano corretti e rispondano alle convenzioni di genere.

La riflessione sulla lingua dovrà includere elementi di **grammatica valenziale**, presenti nelle prove INVALSI, e privilegerà il metodo induttivo e il ragionamento per **“funzioni”** ovvero la classificazione delle parole a partire dal loro “ruolo” (es. “dopo” può essere preposizione impropria, avverbio, congiunzione, nome, ecc.) al fine di stimolare le capacità logiche e facilitare la comprensione approfondita del testo. A tal fine è importante esercitare la riflessione sulla lingua sui testi scelti opportunamente o anche sulle **produzioni dei ragazzi** e non solo su frasi appositamente strutturate.

7. Storia

Le nuove indicazioni insistono sulla importanza della Storia nella cultura occidentale, nella misura in cui il modo di interpretare il passato è servito e serve a legittimare o a criticare l'evoluzione della società e a orientarne il futuro. La storia - si afferma - consiste nel pensare i fatti, indagare le cause e le condizioni culturali, religiose, economiche, politiche, geografiche i cui sono avvenuti. Il quadro di riferimento epistemologico sembra far riferimento a quella corrente di studi, della quale Hayden White è uno studioso di riferimento, che privilegia un modello storiografico essenzialmente **narrativo**, in cui si raccontano le vicende umane nel tempo, per dare ammaestramenti utili all'azione presente e futura. Così si ripercorrono le diverse finalità assegnate alla storia nel tempo (il progresso per gli Illuministi, la salvezza per la storiografia cristiana, ecc.). La dimensione narrativa deve prevalere su qualsiasi forma di nozionismo: la scuola è chiamata a insegnare agli studenti a elaborare, a connettere logicamente le conoscenze, e a esprimerle - ovvero a raccontarle - con un'appropriata capacità di verbalizzazione.

Primaria

Si introduce, tra le competenze attese al termine della classe V, la capacità di riassumere testi e narrazioni attraverso mappe concettuali e la comunicazione delle conoscenze sia oralmente che per iscritto. L'acquisizione delle conoscenze deve partire dalla propria storia personale, del proprio quartiere e del proprio paese.

Secondaria

Anche in quest'ordine deve essere promossa l'esposizione e la narrazione delle informazioni, sia in forma orale che scritta e si collega la conoscenza del passato all'analisi dei problemi del mondo contemporaneo e all'esercizio della cittadinanza attiva.

8. Geografia

Le indicazioni riprendono nel paragrafo dedicato alla geografia l'aspetto che riguarda la formazione di una **persona autonoma e capacità di vivere nella realtà** grazie alla conoscenza della geografia fisica, politica, umana, economica, a diverse scale: locale, regionale, italiana, europea, mondiale. Compito della geografia è lo studio delle relazioni tra esseri umani sul territorio ed esseri umani e ambienti naturali a vari livelli e nel tempo.

Si introducono qui tre concetti cardine della geografia: il **paesaggio**, la **transcalarità** e la **territorializzazione**, attorno ai quali sono costruiti cinque nuclei fondanti: *Orientamento e spazio, linguaggio, paesaggio e territorio, relazioni e dinamiche, organizzazione regionale*. Punto di partenza dello studio della disciplina è la conoscenza del proprio territorio, a partire dal quartiere o dal Comune, per imparare a collocare fatti, informazioni, relazioni su scale via via più grandi, prima europea poi mondiale, senza trascurare l'impatto emotivo e affettivo che ci lega ai luoghi dell'abitare. E' importante comprendere quale ripercussioni hanno i



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

nostri gesti a livello globale, e quali sono le interconnessioni tra il proprio contesto di vita e la dimensione planetaria dei fenomeni. Fondamentale la comprensione dell'interazione tra vita umana e dinamiche dell'ambiente naturale dell'impatto delle attività umane sulla biodiversità. Si suggerisce di promuovere il rispetto, da parte degli alunni, degli ambienti naturali a partire da esperienze di osservazione ed educazione all'aperto.

Infine, si dà importanza alle modalità in cui il mondo viene descritto e rappresentato a partire dalla **cartografia**, senza escludere le rappresentazioni digitali (GIS) e le altre fonti (letterarie, audiovisivi, dati statistici, ecc.). A questo proposito vorrei sensibilizzare i nuovi docenti di lettere a servirsi dell'Innolab e di applicativi come Google earth per avvicinare i ragazzi alla conoscenza degli elementi fisici e antropici dei vari territori, a diverse scale.

Le lingue: inglese e francese

Il **Dipartimento di Lingue** provvederà a improntare la propria programmazione didattica privilegiando l'uso della lingua quale strumento di intercultura e di internazionalizzazione, proponendone la declinazione nelle varietà in uso nelle diverse zone geografiche in sono parlate, anche sul nostro territorio; particolare attenzione sarà prestata all'utilizzo **in situazione**, alla **corretta pronuncia** e al raffronto con il lessico e le strutture linguistiche dell'italiano.

La nostra scuola vanta una consolidata tradizione nell'approfondimento della lingua inglese e della lingua francese, grazie ai corsi extracurricolari per l'acquisizione delle Certificazioni linguistiche Trinity e Delf. I risultati delle prove INVALSI ci vedono nettamente al di sopra del punteggio medio dell'Italia; ciò è frutto di un grande lavoro che comincia nella scuola dell'Infanzia e si intensifica negli ordini successivi. E' opportuno che si continuino a **promuovere** anche **curricularmente le quattro abilità** oggetto di valutazione delle certificazioni TRINITY, con particolare riguardo allo speaking, ovvero alla capacità di esprimersi in situazioni di realtà. La progettazione curricolare, inoltre, proporrà regolarmente nelle classi terze simulazioni di prove INVALSI, al fine di preparare i ragazzi a sostenerle al meglio.

Particolare attenzione sarà posta alle strategie necessarie affinché **gli alunni con DSA** possano apprendere le lingue straniere in modo quanto più efficace e sereno possibile: si privilegerà il parlato rispetto alla scrittura, al fine di minimizzare le difficoltà che nascono dal disturbo.

9. Educazione integrata matematica-scientifico-tecnologica (STEM)

Le principali novità delle nuove indicazioni sono riassunte chiaramente dall'introduzione alle STEM e consistono ne:

- l'introduzione dell'**Informatica** già a partire dalla scuola primaria
- la **visione integrata delle discipline scientifiche** utile a fornire strumenti metodologici, culturali e scientifici atti ad affrontare situazioni problematiche che implicano capacità di modellizzazione, rappresentazione di dati, argomentazione, sperimentazione, ecc.
- l'accento su di una **didattica laboratoriale** basata sugli **esperimenti** e sull'esperienza
- l'attenzione alle tematiche inerenti all'**Educazione civica**, in articolare la promozione della cittadinanza attiva, in particolare la capacità di vagliare criticamente gli aspetti connessi alle grandi problematiche del mondo attuale (ambientali, legate alle risorse e alla sostenibilità, ecc.)



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

- l'attenzione alla **prospettiva storico culturale** per comprendere come la matematica, le scienze e la tecnologia siano state influenzate e abbiano influenzato i contesti e le diverse società. Questo anche al fine di abituare ad accettare l'errore e il dubbio non come ostacoli ma come opportunità di crescita e di miglioramento.

Le indicazioni insistono sull'**interdisciplinarietà delle STEM** e sulla relazione con le discipline umanistiche (arte, storia, ecc.) e sulla necessità di **contrastare la frammentazione dei saperi** e favorire lo sviluppo della **creatività e dell'innovazione**. Si assegna alle STEM il compito di formare il cittadino capace di cogliere la **complessità** della realtà, formulare **ipotesi e congetture**, **progettare e sperimentare**, **raccogliere dati** e **argomentare le proprie scelte**. Lo studente, grazie alle abilità strumentali di calcolo, raccolta e rappresentazione di dati, calcolo delle probabilità, misurazione delle grandezze, scrittura di semplici programmi informatici, diventa in grado di prendere decisioni consapevoli, fondate e argomentate attivando la propria creatività, l'intuizione, il pensiero critico. Particolare rilievo è dato all'uso di ambienti informativi, come quelli basati sull'intelligenza artificiale, la realtà aumentata, e alla dimensione storica dell'evoluzione scientifica.

Scuola primaria

Si riconosce alla scuola primaria l'importante ruolo di appassionare e predisporre alla cultura scientifica, anche al fine di contrastare gli stereotipi di genere. Si raccomandano l'utilizzo di strumenti come il righello e il compasso, fondamentali per aiutare il bambino a costruire modelli tangibili, descrivere e analizzare oggetti, l'osservazione del mondo naturale e dei fenomeni, traducendo la qualità in quantità misurabili. L'introduzione dell'Informatica predispone a un utilizzo sicuro, responsabile e inclusivo degli strumenti digitali.

Scuola secondaria

Si approfondiscono le competenze acquisite nell'ordine precedente, in un contesto laboratoriale che attivi processi cognitivi quali la riflessione, la generalizzazione, l'argomentazione e la giustificazione. L'errore diventa un elemento intrinseco e ineludibile del processo scientifico. L'informatica approfondisce l'organizzazione dei dati, il concetto di algoritmo e la struttura dei programmi informatici.

Matematica

Scopo fondamentale attribuito allo studio della matematica è **scardinare gli stereotipi** secondo cui la matematica sarebbe una disciplina arida, vecchia e poco aderente alle esigenze della realtà, più adatta al genere maschile. Si oppongono a queste tesi:

- il ruolo fondamentale nell'evoluzione della scienze e nella lettura del 'grande libro della natura': la matematica trova applicazione nella fisica, anche quantistica
- il dinamismo, il rinnovamento e l'evoluzione continua della disciplina
- i suoi legami con l'arte e le discipline umanistiche, che si esprime anche nella capacità di rendere conto della bellezza e dell'armonia del mondo che ci circonda e di sviluppare la creatività e l'immaginazione

Un ruolo fondamentale le è attribuito nella costruzione delle prime competenze di educazione finanziaria e in particolare nella comprensione di concetti quali il risparmio, il consumo consapevole, la proporzionalità, il valore delle scelte nel tempo sempre nell'ottica dello sviluppo della cittadinanza attiva e della capacità di prendere decisioni autonome, consapevoli e responsabili.

Scienze



Lo studio delle Scienze è posto a fondamento del progresso della società; esso aiuta a comprendere la realtà che ci circonda e promuove lo sviluppo della capacità di osservazione, ragionamento, verifica e argomentazione. Si ricollega alla promozione della cittadinanza attiva, al contrasto ai pregiudizi di genere, in quanto orientativo e fondato sulla valorizzazione dei talenti grazie a una didattica laboratoriale e attiva. Si ribadiscono i collegamenti con l'arte e con la musica (è presente il nucleo fondante *Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società*); si ritorna sull'importanza dell'errore, non mero fallimento, bensì elemento di crescita foriero di nuove scoperte. Alla scuola il compito di far percepire il ruolo strategico delle Scienze nello sviluppo sociale, economico e culturale della società per infondere fiducia nelle capacità umane di affrontare le sfide poste dai rapidi cambiamenti del mondo contemporaneo.

Tecnologia

Le Indicazioni definiscono la tecnologia l'**applicazione tecnica dei risultati delle discipline scientifiche**, finalizzata alla realizzazione di **scopi utili**. Essa si occupa dello studio delle tecnologie, delle loro applicazioni, degli strumenti e dei processi relativi, e costituisce **la base delle professioni tecniche** e delle attività legate al **mondo produttivo** e dello sviluppo sociale ed economico. Lo studio della tecnologia si accompagna ad **attività di tipo sperimentale** che, con il passaggio alla scuola secondaria, diventa approfondimento del ciclo delle tecnologie, dei sistemi e dei contesti tecnologici, compresi quelli produttivi, e della comprensione del ruolo delle tecnologie, della cultura e delle professioni tecniche. Ai nuclei fondanti già presenti nelle vecchie indicazioni, si aggiunge **l'Informatica** non come mera capacità di utilizzo di strumenti, ma come comprensione del **funzionamento dei sistemi basati sulle tecnologie informatiche**, delle loro possibilità e dei loro limiti, in modo da contribuire agli obiettivi dell'**educazione civica** (comunicazione digitale rispettosa, consapevolezza delle implicazioni della raccolta ed elaborazione di grandi quantità di dati). Interessante l'accento posto su di una visione 'sistemica' che completa lo studio delle discipline scientifiche, integra lo studio di modelli teorici e quantitativi della matematica.

La progettazione del **Dipartimento verticale scientifico matematico tecnologico**, pertanto, darà spazio - oltre ai metodi consolidati, come Matematica&Realtà e ai Giochi Matematici del Mediterraneo - **all'informatica**, e privilegerà una didattica attiva, laboratoriale ed esperienziale. Tutti i docenti di area scientifica, anche di scuola primaria, progetteranno UDA di scienze per classi parallele e interclassi da tenersi nei laboratori di Scienze (ove presenti) o in classe, avendo cura di sviluppare le attività in un'ottica interdisciplinare, finalizzata alla promozione della cittadinanza attiva e della capacità logica di ragionamento, argomentazione ed espressione. Nella progettazione didattica troveranno spazio la **robotica educativa**, il **problem solving**, il **metodo induttivo e sperimentale**, l'**outdoor education**.

I laboratori della scuola secondaria (Innolab e Scienze) saranno a disposizione delle classi di scuola primaria secondo un calendario da concordare con i docenti Responsabili di laboratorio. Il Dipartimento progetterà UDA che richiedano l'**utilizzo dei visori e delle stampanti 3D**, anche in compiti di realtà. Esso, inoltre, promuove l'utilizzo dei principali applicativi di Office, cosicché tutti gli alunni acquisiscano le competenze digitali di cittadinanza.

10. Musica e strumento musicale

Al Dipartimento di Musica e strumento afferiscono anche i docenti di Musica di scuola secondaria. Insieme, come previsto dal D.M. 176 (non abrogato), essi sono tenuti a progettare attività e a condividere obiettivi educativi e didattici, in particolare per quanto riguarda l'alfabetizzazione musicale, la pratica strumentale, la conoscenza di vari generi e repertori musicali e l'esperienza musicali in contesti di vita (teatro, concerti, ecc.).



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

E' opportuno che docenti di musica e docenti di strumento progettino attività ed eventi insieme, approfondendo ad esempio particolari aspetti del repertorio o di generi musicali affrontati dagli strumentisti.

Le principali novità apportate dalle Indicazioni alla disciplina possono essere così riassunte:

- si introduce la pratica corale e del canto, insieme a quella degli strumenti musicali, con modalità inclusive e rispettose della verticalità dell'apprendimento della disciplina
- si riconosce il valore della pratica musicale nella prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- si favoriscono incontri con interpreti e autori, lezioni concerto, visite ai luoghi della musica (teatri, sale da concerto, ecc.)
- si sottolinea il ruolo della musica nello sviluppo del pensiero critico, della creatività, delle competenze espressive, cognitive e relazionali degli studenti.
- si promuove l'ascolto attivo e guidato del patrimonio culturale di epoche, generi e culture diverse con attività laboratoriali
- si prevede l'utilizzo dei mezzi informatici in modo creativo e interdisciplinare

Si raccomandano pertanto la pratica vocale e l'utilizzo sistematico del Laboratorio di musica.

Strumento musicale

La specificità dello studio dello strumento risiede nell'approfondimento della lettura e delle competenze tecniche, finalizzate all'esecuzione, interpretazione e improvvisazione, di brani individuali e di insieme del repertorio di ciascuno strumento e degli ensemble. Esso si avvale delle nuove tecnologie come strumento di produzione, innovazione e ponte tra tradizione e modernità. Anche a queste discipline si riconosce un importante ruolo nel contrasto alla dispersione, nell'educazione all'ascolto attivo e alla socializzazione, nella promozione dell'autonomia personale e dell'orientamento alle scelte future.

I **docenti di strumento** sono tenuti ad adeguare la progettazione didattica tenendo conto delle Nuove indicazioni per il curriculum, che modificano gli allegati al DM 176. Le Unità formative potranno essere di durata quadrimestrale o annuale, e saranno suddivise in Unità didattiche, che esplicheranno: traguardi, obiettivi, abilità, conoscenze, contenuti (in termini di brani).

La scelta del repertorio deve obbligatoriamente prevedere **brani solistici e brani di insieme, ivi compresi brani orchestrali**. Le richieste di eventuali partizioni specificamente scritte per l'organico di istituto deve essere fatta non più tardi del mese di ottobre, per consentire di ottenere celermente le partiture.

Tutti i docenti di strumento organizzano al termine dell'anno scolastico una **lezione concerto** (compito di realtà), in cui, alla presenza dei genitori, gli alunni possano dare prova della padronanza dello strumento o di più strumenti. Il Dipartimento concorda, inoltre, il **programma, la durata e la successione di brani d'ensemble**, dei concerti che coinvolgono la comunità educante in occasione di particolari ricorrenze (Natale, giornate commemorative), avendo cura di evitare le esibizioni solistiche, tranne che non siano rappresentanti tutti e quattro gli strumenti. Infine, al termine del progetto orchestra, i docenti potranno proporre la partecipazione a uno o più concorsi, preferibilmente orchestrali. E' opportuno che sia offerta agli alunni l'opportunità di assistere a opere musicali, concerti, ecc. in collaborazione con i docenti di Musica.

11.Arte e immagine

L'arte è considerata dalle Indicazioni un linguaggio che privilegia l'immaginazione, la creatività, il simbolico, rispetto all'approccio logico e razionale degli altri saperi, e che si esprime attraverso una pluralità di tecniche.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Essa costituisce un patrimonio essenziale nella costruzione dell'identità culturale e nella costruzione di ideali e sentimenti condivisi del nostro paese e contribuisce in modo sostanziale allo sviluppo della cittadinanza attiva e consapevole del valore di un patrimonio da tutelare. Lo studio della storia dell'arte, quindi, è considerato il cuore dell'insegnamento, di cui si sottolineano due aspetti: quello legato all'approfondimento degli aspetti storici in cui nascono le opere, e quello della **pratica** legata:

- all'acquisizione delle **tecniche artistiche** attraverso un **approccio laboratoriale**, che renda l'alunno protagonista attivo
- all'**osservazione diretta del patrimonio artistico**, attraverso visite guidate a musei, botteghe artigianali, centri storici, ecc.
- **gli strumenti digitali** quali app di disegno, programmi di editing, modellazioni 3D, creazioni di fumetti digitali, animazioni in *stop-motion*, ecc.
- la pratica della **calligrafia**, come strumento di sviluppo della tradizione rinascimentale italiana e di altre tradizioni (araba, cinese) per sviluppare un segno fluido e personale
- l'esplorazione di linguaggi come la **videoarte**, la **fotografia**, il **cinema**, l'arte **multimediale**
- l'acquisizione delle specifiche **abilità manuali** e delle **tecniche operative**, in laboratori inclusivi che tengano conto delle inclinazioni personali e privilegino il processo creativo più che il risultato.

In definitiva, le Indicazioni non intendono lo studio della storia dell'arte come semplice sequenza di nozioni storiche, quanto "racconto vivo di temi universali" collegato al proprio vissuto, in cui si intrecciano emozione tecnica e contesto culturale.

I docenti di **Arte e Immagine** avranno cura di progettare attività specifiche nell'Innolab, con l'ausilio della realtà aumentata e virtuale; anche in questo caso, si raccomanda di non attestarsi sul mero insegnamento della storia dell'arte, ma di promuovere piuttosto il **piacere e la scoperta** del significato di **opere d'arte di generi, tempi e luoghi diversi**, a parte dal riconoscimento degli elementi essenziali di stili e periodi, dal loro significato storico culturale senza trascurare l'impatto emotivo che questi suscitano nello spettatore.

12. Educazione motoria e fisica

Le Indicazioni introducono, anche in questo ambito, alcuni importanti concetti che si ricollegano al quadro generale del documento. Ribadiscono l'interdisciplinarietà delle Scienze motorie e delle interconnessioni con scienze umane e dell'apporto delle ricerche scientifiche, che hanno sottolineato il contributo che la disciplina può dare l'**embodiment** (ovvero l'unione mente-corpo, per cui i processi cognitivi ed emotivi sono plasmati dall'esperienza motoria e sensoriale), **le funzioni esecutive**, **la motivazione**, **l'autoefficacia** e il **piacere del movimento**. Oltre alle finalità tradizionalmente assegnate alla disciplina (promozione dell'inclusione, della cittadinanza attiva, della sostenibilità, della salute), sono suggerite:

- l'introduzione di **pause e intervalli attivi** durante le lezioni in aula, da svolgere **all'aperto**, la progettazione di esperienze di **mobilità attiva** da e per la scuola, la valorizzazione dell'**outdoor education** in ambiente urbano e naturale
- la promozione del **piacere del movimento** per scongiurare l'**abbandono precoce della pratica sportiva**, grazie alla ricchezza e alla varietà delle pratiche sportive proposte

In definitiva, l'Educazione motoria e fisica è chiamata a:

- sviluppare le **abilità motorie**, le **tattiche** e le **strategie** in attività sportive varie e strutturate



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

- promuovere la **fitness** come capacità di svolgere con prontezza e senza affaticarsi attività quotidiane, **uno stile di vita sano** e l'**autonomia** anche al di fuori del contesto scolastico

Essa contribuisce, nel contempo, allo sviluppo di competenze personali e e interpersonali, quali:

- la modulazione delle risposte comportamentali, la flessibilità cognitiva, la memoria di lavoro e le funzioni esecutive

-la metacognizione

-la gestione delle emozioni, la resilienza e il senso di autoefficacia

-la gestione dei conflitti e della competitività

-lo sviluppo delle soft skills.

I docenti di Educazione **Motoria e Fisica** organizzeranno i Giochi della gioventù e la partecipazione a campionati studenteschi nelle varie discipline e le attività destinati alle prime classi di scuola primaria. Essi proporranno attività e percorsi motori anche all'aperto, avendo cura di proporre attività diversificate e inclusive; promuoveranno negli alunni la capacità di prendersi cura degli attrezzi e del materiale presente in palestra.

d.Progettare per l'inclusione degli alunni con BES (con disabilità, con DSA, con disagio socio economico e culturale)

L'inclusione deve riguardare tutti gli alunni che temporaneamente o permanentemente si trovino in una situazione di disagio personale, socioeconomico e culturale, e impegna ugualmente il docente di sostegno e i docenti della sezione, interclasse e classe, anche nell'ottica della cattedra mista.

Si rammenta a tutti i docenti che il successo formativo e l'inclusione degli alunni con disabilità sono **responsabilità di tutto il tema docenti**: troppo spesso si assiste ancora, in alcune classi, a forme di delega da parte dei docenti di posto comune e disciplinari nei confronti del docente di sostegno. Tale prassi, contraria alla normativa, lungi dal favorire la presa in carico da parte di tutto il Consiglio di classe, crea incoerenza tra le diverse strategie educative e disparità di trattamento, ledendo con ciò il diritto dell'alunno alla piena inclusione. Si confida nella massima collaborazione e condivisione della progettazione didattica, della redazione del PEI, dell'azione educativa e della valutazione degli alunni con disabilità, nell'ottica della **corresponsabilità educativa** che vede coinvolti scuola, famiglia, educatori ed enti preposti.

L'insegnante di sostegno si configura quale esperto a beneficio di tutto il Consiglio di classe, dell'alunno e di tutto il gruppo classe. Egli propone specifiche attività, coadiuva i docenti del Consiglio nella progettazione didattica, nell'approntare materiali, strategie, attività personalizzate e individualizzate adatte all'alunno/a e agli altri alunni con BES; nel caso in cui sperimenti la cattedra mista, conduce le attività nell'ambito delle discipline a lui affidate, per consentire al docente disciplinare di effettuare interventi di recupero e potenziamento con piccoli gruppi di alunni.

Il docente di sostegno è tenuto, nel caso in cui l'alunno/a a lui affidato/a sia non verbale a frequentare il corso offerto dall'istituto sulla Comunicazione Alternativa Aumentativa, e a relazionarsi con la referente interna per l'utilizzo del metodo e del LEAR di proprietà della scuola.

In particolare, per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, **tutte le sezioni e i Consigli di classe/interclasse**:



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

- partecipano alla stesura del PEI e del PDP e **progettano attività finalizzate a conseguire gli obiettivi**, in collaborazione con l'insegnante di sostegno;
- approntano **materiali, attività e verifiche semplificate/individualizzate** per gli alunni con BES o che ne manifestino l'esigenza (ivi comprese le prove comuni) con il supporto del docente di sostegno e delle Referenti per gli alunni con BES, e utilizzano gli strumenti compensativi a loro disposizione, nonché criteri e scale di valutazione adatte;

Nei confronti degli **alunni con DSA**, i Consigli di classe avranno cura:

- di abituare gli alunni a **prendere correttamente l'assegno**, non dimenticando di trascriverlo sempre e tempestivamente sul registro elettronico, anche utilizzando forme di tutoraggio;
- assegnare **compiti e verifiche personalizzate**, ovvero adatte o ridotte, come previsto dal PDP, evitando di lasciare agli alunni la responsabilità di scegliere gli esercizi e le attività da svolgere;
- **concordare le date delle verifiche** con gli altri colleghi, al fine di evitare sovrapposizioni e sovraccarico nella stessa giornata;
- di utilizzare i **libri di testo digitali** anche per evitare di appesantire gli zaini;
- di utilizzare **software quali SMX Studio** per lavorare con le mappe, il **correttore automatico di word** o di altri **programmi di video scrittura**;
- di servirsi delle **sintesi vocali disponibili sulla G-suite** per l'insegnamento delle lingue straniere, al fine di agevolare l'acquisizione di una buona pronuncia e minimizzare l'ostacolo costituito dalla lettura di lingue non trasparenti;
- di utilizzare **più canali comunicativi** (uditivo, visivo, cinetico, ecc.), anche in modo **ridondante** per facilitare l'apprendimento.

E' importante calibrare correttamente l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, soprattutto in relazione agli **obiettivi di apprendimento** e al **carico cognitivo** delle attività da svolgere: se l'alunno è impegnato a trovare il procedimento per risolvere un problema può essere dispensato dai calcoli. E' opportuno perseguire comunque l'apprendimento delle tabelline o l'abilità di effettuare calcoli a mente, magari ripassandole ciclicamente.

Laddove siano presenti **alunni stranieri** è necessario accertare, con la collaborazione del Referente, il **livello di padronanza dell'italiano L2** e verificare innanzitutto la **comprensione dei concetti e dei termini specifici di ciascuna disciplina**. E' indispensabile semplificare i concetti e assortirli con immagini possibilmente aderenti al vissuto dell'alunno/a. Tale principio deve essere applicato a tutte le verifiche, ivi comprese le prove comuni, alla cui scelta collaborano i docenti di sostegno.

Il Dipartimento di sostegno e le Referenti per gli alunni con BES elaborano proposte e progetti relativi al contrasto alla dispersione, e all'**inserimento degli alunni ROM**.

Al Dipartimento di sostegno è affidata la progettazione di percorsi per la **promozione dell'inclusione e dell'autonomia** degli alunni in tutti gli ordini di scuola, nonché di attività di continuità didattica e di orientamento, in particolare verso le scuole superiori. Inoltre, il Dipartimento propone **percorsi curricolari** di promozione delle competenze trasversali inerenti alle Competenze sociali e civiche, progetti curricolari di



contrasto alla dispersione, di musico terapia, di attività motorie e di arte destinati a piccoli gruppi di alunni con BES.

Si raccomanda ai docenti di sostegno di **coadiuvare gli educatori** nella redazione del loro progetto e nell'individuazione degli obiettivi, nonché di coinvolgerli **nell'elaborazione del PEI** che dovrà recepire quanto il progetto educativo approntato dagli educatori.

Si rammenta a tutti i docenti

C. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le visite guidate costituiscono un'esperienza formativa sia dal punto di vista della crescita personale che delle competenze disciplinari. Tuttavia, è opportuno, visto il gran numero di uscite e visite didattiche realizzato lo scorso anno, che queste ultime siano programmate per tempo evitando la seconda metà di dicembre e i periodi di svolgimento di prove comuni, prove INVALSI, ecc.

E' indispensabile, pertanto, che itinerari e destinazioni siano messe a punto **già a partire dal primo quadrimestre**, soprattutto considerata la possibilità di dividere le classi prime e destinare all'uscita di un giorno tre/quattro classi alla volta, in modo da non concentrare in un solo giorno tutte le sezioni o le interclassi.

Quest'anno, a causa dell'aumento dei prezzi, il viaggio di istruzione 4/5 giorni coinvolgerà esclusivamente le classi terze di scuola secondaria di primo grado, e dovrà concludersi **entro la prima settimana di Maggio**.

I Consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri:

- massimo due uscite destinate a spettacoli teatrali, da tenersi nell'arco della mattinata
- massimo due uscite di un giorno, significative dal punto di vista didattico educativo
- massimo due/tre classi parallele alla volta
- costi contenuti, gratuità per gli alunni con disabilità
- accessibilità dei percorsi e dei siti agli alunni con BES e in particolare con disabilità motorie
- luogo, attività e visite chiaramente attinenti al curriculum di Istituto

Sarà opportuno individuare, in seno al Collegio, una figura di riferimento per la scuola primaria, al fine di organizzare al meglio le uscite evitando sovrapposizioni e disservizi.

D. LA PROGETTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le recenti Linee guida, emanate con DM 7.09.2024 n 183, sostituiscono le precedenti (DM 35/2020), pertanto se ne raccomanda **un'attenta lettura**. Esse stabiliscono il raggiungimento, al termine del primo ciclo a partire dalla scuola dell'Infanzia, 12 traguardi relativi ai tre nuclei tematici previsti dalla legge: 1. COSTITUZIONE (4 Traguardi - 13 obiettivi) 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (5 traguardi e 10 obiettivi) 3. CITTADINANZA DIGITALE (3 Traguardi e 9 obiettivi). I traguardi sono prescrittivi e non possono essere modificati; gli obiettivi sono piste di lavoro, quindi possono essere modificati, aggiunti, sostituiti. L'insegnamento dell'Educazione civica, di almeno 33 ore annue, è trasversale e riguarda tutte le discipline e i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia; i traguardi, pertanto, sono distribuiti in tutte le materie nell'arco di ciascun ciclo, dal Collegio dei docenti o dalle sue articolazioni. Il coordinatore di ciascun Consiglio



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

di classe/interclasse recepisce le proposte di voto dei colleghi; i voti devono corrispondere a fasce di livello, ovvero alla descrizione del livello di competenza raggiunto dagli alunni. I criteri di attribuzione del voto di comportamento dovranno essere coerenti con gli obiettivi dell'Educazione civica.

I principi cui si ispirano le Linee guida possono essere riassunti così: tradurre in atteggiamenti e comportamenti concreti, iniziando dalla scuola dell'Infanzia, le conoscenze relative ai tre ambiti, partendo dall'ambito scolastico, alla comunità territoriale, nazionale e internazionale; avvicinare gli alunni alla consapevolezza di appartenere a una comunità territoriale (recupero della nozione di 'patria' come valore), e di essere 'individualmente' titolari di diritti e doveri; introdurre le prime nozioni relative allo sviluppo economico in relazione alla tutela dell'ambiente, alla gestione finanziaria e assicurativa.

Di fatto rientrano a pieno titolo nei tre ambiti nell'Educazione civica:

-COSTITUZIONE: conoscenza delle funzioni, competenze e simboli di Stato, Regioni, Enti territoriali, UE, ONU e delle carte fondamentali. Educazione alla legalità, contrasto alle mafie, Educazione stradale, dimensione dei Diritti e Doveri, tra cui il Lavoro, contrasto al bullismo.

-SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA': introduzione del concetto di crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale, della salute e della sicurezza; tutela dei beni artistici, monumentali, ambientali; cambiamento climatico, corretto smaltimento dei rifiuti, tutela del risparmio e utilizzo responsabile delle risorse finanziarie, contrasto alla criminalità in tutte le sue forme.

-CITTADINANZA DIGITALE: accesso a fonti, informazioni, contenuti in modo critico e responsabile; interagire, comunicare correttamente attraverso le nuove tecnologie; gestire l'identità digitale, la sicurezza, la salute e il benessere contrastando dipendenza e cyberbullismo.

Le metodologie dovranno essere pratiche, attive e tali da costituire esperienze vissute e in grado di modificare atteggiamenti e comportamenti, come suggerito dalle Linee guida: *“Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di “applicare” conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze”.*

I Referenti progettano attività e incontri, raccolgono e condividono materiali su specifici aspetti della disciplina, sensibilizzano i colleghi rispetto alle giornate dedicate a specifici aspetti. Si raccomandano UDA sull'**educazione affettiva**, l'**educazione finanziaria**, l'**educazione alla sostenibilità ambientale**.

Si invitano tutti i docenti a prendere visione del curriculum di istituto di Educazione civica, contenuto nel PTOF.
g. Progettare con l'Intelligenza artificiale

L'introduzione dell'Intelligenza artificiale negli Istituti scolastici è promossa dal Mim a condizione di seguire precise procedure per garantirne un utilizzo etico, inclusivo, rispettoso della privacy e dei dati personali. Si invitano, pertanto, tutti i docenti a prendere visione delle **Linee guida emanate in Agosto 2025**, al fine di



maturare la consapevolezza necessaria a un uso corretto e proficuo di uno strumento estremamente potente e non scevro da pericoli.

Si raccomanda ai docenti di servirsi di strumenti di AI a basso rischio (a rischio minimo o nullo) di impatto sui diritti fondamentali e sulla privacy, che possono essere utilizzati in classe senza particolari restrizioni, come ad esempio

- Correttori ortografici e grammaticali: software che ottimizzano i testi scritti da docenti o alunni.
- Traduttori automatici: piattaforme per scopi linguistici o di studio.
- Generatori di flashcard e quiz: algoritmi che supportano gli insegnanti nella creazione di schede didattiche partendo da testi verificati.
- Sistemi di sottotitolazione: strumenti per la trascrizione automatica delle lezioni a supporto dell'inclusione

Si definiscono a rischio Limitato, invece, gli strumenti di IA con cui gli utenti interagiscono direttamente, o che generano contenuti complessi. In questo caso è opportuno che le famiglie e gli studenti siano perfettamente consapevoli di interagire con un'interfaccia automatica.

- Chatbot e assistenti virtuali: si tratta di programmi che simulano la conversazione umana, e che possono essere utilizzati per ricerche interattive, simulare casi studio o fare brainstorming.
- Tutor dell'apprendimento: app per esercitarsi nelle lingue o nella matematica che propongono esercizi personalizzati senza generare valutazioni.
- Generatori di immagini o riassunti: strumenti impiegati per creare scenari didattici o presentazioni visive.
-

E.L'AZIONE EDUCATIVA

Promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e sostenibili

E' opportuno che siano sensibilizzati gli alunni di tutti gli ordini di scuola **all'utilizzo delle borracce** invece che delle bottigliette di plastica. Parimenti, è opportuno sensibilizzare alunni e famiglia sull'utilizzo di fazzolettini o asciugamani personali al fine di ridurre il costo, notevole, dei rotoloni. Nella scuola dell'infanzia sarà opportuno coinvolgere le famiglie nella partecipazione alle spese per l'acquisto della carta asciugatutto.

E' necessario che sia dato particolare risalto alla **cura** e alla **pulizia** delle aule, nonché alla **corretta effettuazione della raccolta differenziata**. Durante la pausa pranzo, tutti i docenti presenti affiancano i collaboratori nel controllare che gli alunni e le alunne, prima di raggiungere le rispettive aule per le attività pomeridiane, non lascino rifiuti sui tavoli e provvedano a **smaltirli correttamente**.

Vigilare affinché **tutti i locali della scuola** siano lasciati **puliti e in ordine** è obbligo di tutto il personale: si sono registrate lamentele da parte dei Responsabili circa lo stato dei laboratori, in particolare del **Laboratorio di Informatica** - in cui la sorveglianza deve essere massima al fine di impedire download non autorizzati e danneggiamenti a tastiere, cavi, ecc. - e del **Laboratorio di musica**, utilizzato il pomeriggio dagli alunni frequentanti il corso di strumento.

Divieto di utilizzo degli smartphone anche a fini didattici



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

La nuova circolare prot. 5274 dell'11.07.2024 pone un netto divieto all'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'Infanzia, e degli smartphone nella scuola secondaria di primo grado. D'ora in avanti, dunque, gli alunni potranno portare i cellulari ma **dovranno obbligatoriamente tenerli spenti nel proprio zaino**, pena sanzioni disciplinari di livello crescente, come previsto nel regolamento di Istituto. I cellulari non potranno in alcun caso essere utilizzati, neanche a fini didattici, salvo il caso in cui siano previsti nei Piani Didattici Personalizzati o nei Piani Educativi Individualizzati degli alunni con BES. Il divieto è esteso anche ai momenti di ricreazione e alla pausa pranzo.

Possono, tuttavia, essere di supporto alla didattica e all'apprendimento **i tablet e i computer**, forniti dalla scuola o portati dagli stessi alunni se preventivamente autorizzati dai Consigli di classe. Il divieto si estende, naturalmente e come già previsto dalla legge, **ai docenti e al personale ATA**, che sono pregati di non consultare in continuazione il cellulare, di non telefonare in classe e di non ricevere telefonate durante le lezioni o l'orario di lavoro. Vale per tutti la possibilità di contattare la scuola per i canali ufficiali (mail, telefono, accoglienza) o contattando i coordinatori di plesso.

Obbligo di annotazione dei compiti sul diario e contestualmente sul Registro elettronico

La medesima circolare dispone che **i compiti siano annotati innanzitutto sul diario** da parte di ciascun alunno; si tratta di responsabilizzare gli allievi nella gestione dei propri compiti, evitando il continuo uso dei social e l'utilizzo delle password dei genitori per accedere ad Argo.

Sanzioni disciplinari e sospensioni

E' importante oggi riappropriarsi della funzione educativa della scuola, considerata la difficoltà delle famiglie e delle altre agenzie educative di costituirsi come punti di riferimento di comportamenti corretti e rispettosi delle regole di convivenza civile. Le sanzioni, ultimo ed estremo ricorso da parte dei Consigli di classe, devono essere precedute da azioni concrete quali il dialogo educativo, la convocazione e responsabilizzazione dei genitori, l'intervento del Dirigente, i percorsi per il benessere scolastico, i colloqui con gli specialisti (pedagogisti e psicoterapeuti) che operano a scuola. E' importante prefigurare agli alunni le conseguenze delle loro azioni, e spiegare a quali sanzioni essi vanno incontro, nel caso in cui violino il Regolamento di Istituto. Colgo l'occasione per ricordare che, ai sensi della L. 150/2024, la sospensione fino a due giorni prevede l'obbligo di frequenza e, oltre ad azioni riparatorie, l'impegno in attività di riflessione e approfondimento formativo, finalizzate alla produzione di un elaborato sulle conseguenze delle proprie azioni. L'allontanamento dai tre ai quindici giorni, invece, dovrebbe coincidere con un periodo di esperienze presso enti accreditati che accolgano l'alunno per dargli la possibilità di rendersi utile e riparare all'infrazione e alle sue conseguenze, anche progettando periodi di inserimento in enti individuati a livello regionale, disponibili ad accogliere gli studenti al fine di consentire loro di effettuare esperienze concrete al servizio della collettività e in collaborazione con realtà del territorio.

Limiti di peso degli zaini

Ricordo infine a tutti i Consigli di classe che, in base alla normativa, il peso degli zaini non può eccedere il 10% del peso corporeo degli alunni. Pertanto si raccomanda di:

- utilizzare i **libri digitali o le sintesi vocali**, e farli utilizzare, quando possibile, agli alunni
- **concordare all'interno del CdC i testi** da far portare agli alunni nell'ambito della settimana. Far lasciare i testi eventualmente in classe.
- promuovere la **condivisione dei libri**



- far utilizzare i **fogli ad anelli** con eventuali esercizi

E' assolutamente necessario, poi, controllare che queste strategie siano **correttamente messe in pratica dagli alunni**. Questi possono, eventualmente, con il consenso del docente di Riferimento, **servirsi dei propri devise (v. Regolamento)**, il cui uso è sotto la supervisione e la responsabilità del docente.

F. L'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di garantire le medesime opportunità a tutti gli alunni e le alunne della stessa coorte di età, sarà opportuno che l'Offerta formativa coinvolga sempre l'intera intersezione, interclasse o le classi parallele.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni dell'Infanzia sono **formate in base all'età in tutti i plessi**, al fine di assicurare una progettazione unica per fasce d'età. Lo spostamento degli alunni da una sezione all'altra è effettuato prima dell'inizio dell'anno scolastico, a seconda della data di nascita, del team docenti, delle reali competenze maturate dagli alunni "a cavallo" tra fasce d'età e della consistenza numerica delle sezioni. Le sezioni in cui si attua la rotazione lavorano **a classi aperte**, condividono ove possibile attività e spazi in modo da favorire la transizione da una sezione all'altra.

La progettazione delle attività è ispirata ai **seguenti principi trasversali**:

-sviluppo dell'**autonomia e dell'autoregolazione**, in collaborazione con i genitori e con gli esperti interni ed esterni. I bambini della scuola dell'Infanzia, sperimentando per la prima volta l'allontanamento dal contesto familiare, devono imparare progressivamente a compiere da soli piccoli compiti della **routine quotidiana**, a rispettare poche e semplici regole, a rivolgersi nel modo e al momento giusto agli adulti di riferimento e ai compagni, a gestire le proprie emozioni e i propri impulsi, acquisendo a mano a mano la capacità di incanalarli. Per questo è opportuno che abbiano responsabilità adeguate all'età e margini di autonomia sempre crescenti. La formazione sull'indirizzo cognitivo comportamentale fornirà a ciascun insegnante gli strumenti per adempiere a questo importante ruolo educativo.

-**Gestione del tempo**: abituare i bambini a considerare il tempo una risorsa, a gestirlo attraverso una precisa scansione temporale delle consegne anche con l'ausilio di strumenti (clessidra, orologio a muro, ecc.) o immagini, accompagnandoli nell'organizzazione delle attività al fine di portare a termine il lavoro nel tempo stabilito. Il tempo, infatti, è uno dei parametri per l'individuazione di eventuali prestazioni non normo tipiche.

-**Osservazione, rilevazione e valutazione** delle prestazioni e dei prodotti, in vista della progettazione di interventi di recupero e consolidamento e della continuità educativa e didattica.

-**Adattamento** delle attività alle caratteristiche dei bambini: laddove i bambini manifestino delle difficoltà, è opportuno approntare materiali adeguati al loro superamento, che evitino di far sperimentare l'inadeguatezza o l'insuccesso.

-Redazione del **Profilo educativo individualizzato**, discorsivo e basato su griglie di osservazione: individua le aree da potenziare e prevede obiettivi adeguati al raggiungimento dei prerequisiti necessari al passaggio all'ordine successivo, nonché gli opportuni adattamenti delle attività didattico educative. Profilo e griglie di osservazione saranno condivisi con le nuove docenti; annualmente sono aggiornati e trasmessi all'ufficio



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

preposto alla didattica dalla Referente ai BES di scuola dell'Infanzia. Al termine del triennio sono condivisi con le docenti di scuola primaria, nell'ambito delle riunioni di continuità, al fine di coadiuvare la commissione nella formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.

-Utilizzo degli spazi aperti: è importante che le attività di psicomotricità e gioco libero possano svolgersi negli spazi aperti, in modo da consentire ai bambini di sperimentare il movimento all'aria aperta, il gioco strutturato, il contatto con la terra e con la natura.

In continuità con quanto progettato e realizzato negli anni scorsi, le docenti dell'Infanzia, riunite per intersezione a seconda dell'età delle alunne e degli alunni, avranno cura di strutturare la progettazione didattica di unità di apprendimento, con particolare riguardo a:

-psico e grafomotricità: la progettazione deve essere finalizzata all'acquisizione dei **prerequisiti** grafo motori per l'acquisizione della letto scrittura, ovvero: **la corretta impugnatura, la lateralizzazione, la rappresentazione dello schema corporeo, il coordinamento oculo manuale, ecc.**

-Competenze di pre calcolo: a partire dai tre anni la progettazione didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze specifiche di precalcolo, discriminazione delle quantità, ragionamento logico, ecc. La progettazione didattica terrà conto dei risultati delle valutazioni e dei traguardi di sviluppo tipico.

- Competenze metafonologiche, di attenzione e di memoria: la progettazione didattico educativa verterà sull'acquisizione di competenze metafonologiche già a partire dai tre anni, sull'allungamento progressivo dei tempi di attenzione e sullo sviluppo della memoria.

-utilizzo della CAA nel caso in cui si rilevassero alunni **non verbali**: un computer con il software lear è a disposizione delle intersezioni e delle interclassi, con il supporto della Referente

-“Joy of moving” ovvero “Piccoli eroi dello sport”: le attività devono essere estese a tutte le fasce d'età delle scuole dell'Infanzia, negli spazi interni ed esterni antistanti ciascun plesso.

- Inglese: da utilizzare accanto all'italiano nella gestione quotidiana, a partire dai tre anni.

-Musica: in tutte le sezioni devono essere offerti momenti di distensione e di ascolto di musica di vario genere (classica, per l'infanzia, ecc.) nonché attività di body percussion e di movimento con la musica.

-Coding: fondamentale per insegnare a ragionare attraverso il gioco e il movimento nello spazio, il coding deve essere praticato in tutte le sezioni, con attività commisurate alle diverse età dei bambini.

- Letture animate e Kamishibai: la lettura animata è l'attività privilegiata di promozione dell'ascolto e pone le basi del piacere di leggere già nei primi anni di vita. E' fondamentale coinvolgere i genitori e dare continuità alle attività di ascolto, lettura, interpretazione e rappresentazione di quanto letto utilizzando le biblioteche presenti in ciascun plesso e le nuove tecnologie. La progettazione includerà, inoltre, l'utilizzo del Kamishibai al fine di promuovere lo sviluppo del linguaggio e della creatività.

-italiano L2: all'inizio dell'anno scolastico, le referenti avranno cura di rilevare presso le responsabili di plesso il numero, la provenienza e il livello degli alunni NAI o comunque necessitanti di un corso di italiano L2, con particolare riguardo agli alunni cinquenni destinati ad affrontare la scuola primaria. Tutto il team docenti promuove comunque l'apprendimento della lingua italiana.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

-Le attività didattiche prevedono sempre percorsi inerenti a: **l'Educazione civica, l'intercultura, la parità di genere, l'educazione ambientale, l'educazione alimentare, l'educazione all'affettività**. Ognuno di questi ambiti deve tradursi in routine giornaliere al fine di incidere concretamente sui comportamenti e sugli atteggiamenti dei bambini. Tutte le attività devono essere rispettose della diversità delle famiglie (siano esse allargate, composte da due genitori dello stesso sesso, da un solo genitore), delle diversità culturali, religiose e linguistiche, al fine di rispettare la sensibilità e la specificità di ciascun nucleo familiare.

2. SCUOLA PRIMARIA

L'offerta formativa curricolare dovrà prevedere, coerentemente con quanto previsto nel PTOF:

- progetto di **introduzione progressiva dei quattro allografi** guidato dalla pedagoga clinica (classi I e II).
 - Laboratori di **preparazione alle prove INVALSI** nelle classi II e V, tenuti dai referenti.
 - Progetti curricolari di lettura animata**: le attività di lettura progettate dalla Referente si svolgeranno nelle classi, vista l'indisponibilità della biblioteca.
 - Progetto "Cinema"**: promuove la visione attenta e critica, consente attività di comprensione, ascolto e scrittura.
 - **Progetto Orto quadrato**, destinato alle classi terze.
 - insegnamento pratico e laboratoriale delle **Scienze** anche grazie ai **nuovi spazi e alle nuove dotazioni**.
 - il progetto di **prevenzione e individuazione precoce di possibili DSA**, tenuto dalla Referente Andreana De Filippis, con il supporto della Commissione per gli alunni con DSA di scuola primaria a partire dal secondo quadrimestre delle classi seconde.
 - Musica**: la progettazione si avvarrà di docenti qualificati di scuola primaria e secondaria con opportune competenze musicali, anche nella pratica corale. L'interclasse di V è destinataria di un progetto di **orientamento e continuità per l'accesso alla sezione strumentale**.
 - Sport**: continueranno le attività organizzate a cura dei docenti di Scienze motorie della scuola secondaria, al fianco delle iniziative gratuite di promozione a cura delle associazioni sportive del tennis e di altri sport.
 - Potenziamento destinato agli alunni con DSA "A misura di ciascuno"**: dovrà accogliere alunni dei tre plessi a partire dal secondo quadrimestre delle classi prime e seconde.
 - Intercultura e italiano L2**: il **Referente per l'intercultura e l'italiano L2** di scuola primaria progetterà UDA destinate a tutte le classi, in particolare quelle in cui sono presenti alunne e alunni stranieri o con genitori di diversa etnia, e il corso di italiano L2 destinato ad alunni del medesimo livello.
 - Parità di genere**: è opportuno che questi argomenti siano trattati in tutte le classi attraverso materiali e attività adeguati all'età.
 - **progetto "Costruiamo gentilezza"**: il progetto è esteso a tutte le classi di scuola primaria, e prevede UDA con attività e materiali adatti alle prime tre classi e alle ultime due, a cura della Referente.
- Uscite didattiche**: spettacoli teatrali, laboratori con Legambiente, ecc. Le uscite saranno organizzate dal Referente, in collaborazione con i coordinatori di plesso e non saranno più di due.



3. SCUOLA SECONDARIA

I percorsi curricolari nella scuola secondaria comprenderanno:

- corsi di **italiano L2** destinati agli alunni non italianofoni o di seconda generazione con difficoltà nelle abilità linguistiche necessarie all'apprendimento
- progetti di **promozione della lettura**
- percorsi di **intercultura**
- percorsi di promozione del **rispetto dei generi**
- Promozione della conoscenza **dei Disturbi dell'apprendimento durante la settimana della dislessia**: i Referenti, insieme ai docenti del Consiglio di classe introdurranno gli alunni alla conoscenza dei Disturbi dell'apprendimento e degli **strumenti compensativi e dispensativi**.
- **"Compensiamoci"**: corso sull'utilizzo del software per la creazione di mappe: destinato agli alunni segnalati dai Consigli di classe
- attività sportive** destinate a piccoli gruppi di **alunni con BES**
- progetto **Non disperdiamoci** destinato agli alunni a rischio dispersione o in istruzione parentale
- attività di musica terapia**: destinate a piccoli gruppi di alunni con e senza Bisogno Educativi Speciali.

G. OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

La progettazione extracurricolare, oltre ai corsi PON del Piano Estate e ad Agenda Sud, già programmati lo scorso anno, tiene conto della necessità di offrire significative esperienze di recupero, valorizzazione delle eccellenze e arricchimento culturale, ed è improntata a criteri di continuità e ricorsività verticale, negli ambiti tradizionalmente presenti nella nostra offerta formativa.

DA quest'anno, tenendo conto dei risultati del monitoraggio, sarà opportuno pianificare **i corsi di recupero di italiano e matematica in orario extracurricolare**, al fine di non provocare l'accavallamento di troppe iniziative durante le lezioni, riducendo in modo eccessivo la presenza degli alunni in classe sempre nelle stesse ore disciplinari.

H.OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: RAV E PIANO PER L'INCLUSIONE

In seguito ai risultati INVALSI dell'a.s. 25-26, sono stati individuati con il supporto delle FS e dello staff gli obiettivi di miglioramento per il prossimo anno, così declinati:

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia

Priorità

- Sviluppo dei prerequisiti grafomotori, dell'autoregolazione emotiva, delle competenze di pre calcolo e dell'intelligenza numerica
- Presenza in carico precoce delle difficoltà di apprendimento e di comportamento

Risultati scolastici

Priorità



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

-Confermare i livelli di apprendimento conseguito dagli alunni con BES, mantenendoli al di sopra della media del sette

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Ridurre la variabilità tra le classi

Competenze chiave europee

-Migliorare l'insegnamento e la valutazione delle competenze chiave trasversali

Risultati a distanza

Priorità

-Monitorare i risultati nell'ordine successivo degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, coinvolti nei Tavoli dell'alleanza

Esiti in termini di benessere

Priorità

-Migliorare il benessere e la socializzazione all'interno dei gruppi classe

Per quanto concerne il Piano triennale per l'inclusione, si riassumono qui i principali obiettivi di miglioramento per l'a.s. 2026-7.

Formare i **nuovi docenti di sostegno** sulla compilazione del PEI, **sugli alunni con ADHD/DOP e gli alunni GIFTED**

-aumentare i **G.L.O. pomeridiani, in particolare nella scuola secondaria di I grado**

-Affidare alla DS l'inserimento degli alunni con BES più gravi, in modo da rendere sempre più equilibrate ed eterogenee le classi

-diminuire le ore di supplenza affidate ai docenti di sostegno

-stabilire momenti di **incontro strutturati** con l'**esperta dello sportello** di ascolto

-Aumentare gli incontri precedenti l'inizio delle rilevazioni di possibili DSA nell'ambito del progetto di introduzione progressiva dei quattro allografi tenuto dalla dott.ssa Mara Bridi

-Aumentare le ore destinate al progetto "Autonomia" ed estendere il progetto di musicoterapia alla scuola primari

-Richiedere al Comune l'estensione del servizio di scuolabus oltre le ore 16, per consentire la partecipazione degli alunni con BES ai corsi extracurricolari

-Garantire la presenza del docente di sostegno nell'ambito del progetto "Un ponte per la facoltà di Scienze motorie", al fine di migliorare la conduzione delle attività sportive.

-Cominciare il progetto continuità per gli alunni con disabilità nel mese di marzo, organizzando osservazioni e incontri con i docenti dell'ordine precedente e successivo, coinvolgendo tutto il Dipartimento di sostegno

-Progettare uscite didattiche e viaggi di istruzione in modo da favorire la partecipazione degli alunni con disabilità



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

- promuovere la **formazione** dei docenti sulla Piattaforma “Elisa” sul **contrasto al bullismo** e al cyberbullismo
- Attivazione di percorsi, in tutti gli ordini di scuola, di **sostegno alla genitorialità** (anche sul cognitivo comportamentale) condotti da un’esperta esterna.
- Proporre un **sondaggio** ai genitori sui seguenti temi: uso di **cellulari e social**, scelta dei contenuti digitali “rating”, C.P.e regole, come affrontare alcuni passaggi dell’adolescenza sulla sessualità
- Favorire la partecipazione degli educatori ai GLO
- elaborare un **modello di PDP** per alunni con **ADHD/DOP/GIFTED**
- Coinvolgere il **50% delle famiglie** degli alunni con BES nella **compilazione del questionario** sulla percezione dell’inclusività della scuola.
- **Ridurre** la soglia critica al **20% di alunni** che ha **difficoltà a scrivere l’assegno**
- predisporre una **brochure multilingue** (ucraino e in arabo), contenente la proposta didattica e organizzativa del nostro I.C.
- Ridurre la soglia critica al 10% degli alunni che lamenta compiti non adeguati
- monitoraggio** del rendimento degli **alunni presi in carico della scuola**, degli specialisti e del doposcuola.
- Proporre l’acquisto di **testi** per l’apprendimento dell’**italiano L2**
- Prevedere un progetto di **italiano L2 da ottobre a maggio** per accompagnare gli alunni all’esame di Stato conclusivo del I ciclo.

I. LA FORMAZIONE E L’AGGIORNAMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

La formazione riveste un’importanza fondamentale nella crescita della professionalità docente, nell’innovazione didattica e nel miglioramento degli esiti degli alunni. Essa deve essere permanente e strutturata, come previsto dalla L. 107/2015, e avere ricadute significative nelle prassi didattiche. Le esigenze formative dei docenti sono rilevate annualmente a cura delle Funzioni strumentali, che provvedono a tabulare i risultati, condividerli con il Collegio; in base alla rilevazione è aggiornato il Piano di formazione di istituto. Tutti i docenti **sono tenuti a partecipare annualmente ad almeno un corso di 20 ore di formazione**, inserito nel Piano di Formazione o liberamente scelto, purché **organizzato da enti accreditati** o qualificati e, soprattutto, **coerente con le priorità del Piano di formazione della scuola**. I corsi organizzati dalla scuola sono validi anche in presenza di un’assenza della durata di 2 ore, che possono essere recuperate presentando un elaborato concordato con il formatore. Oltre le due ore di assenza non si ha diritto alla certificazione del corso, bensì all’attestazione generica delle ore di presenza effettuate.

I corsi organizzati dalla scuola sui compiti di realtà, Matematica&Realtà, stesura di PEI/PDP, utilizzo delle TIC per l’inclusione, CAA, ecc. sono obbligatori per i docenti, **prioritariamente titolari presso l’Istituto**, individuati dalle FS preposte, in base all’ordine di scuola, alle difficoltà degli alunni presenti nelle classi/sezioni cui sono assegnati, all’offerta formativa di Istituto, ecc.

Al termine dell’anno scolastico, le FFSS preposte rileveranno l’assolvimento dell’obbligo di formazione da parte di tutti i docenti, ivi compresi quelli con incarico annuale, anche con modalità digitali, in modo da consentire alla Dirigente di prendere le opportune misure, in caso di inadempienza.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Di seguito i corsi che potranno essere proposti al corpo docente, ferma restando le possibili ulteriori integrazioni in base alla ricognizione delle esigenze formative effettuata entro il primo mese di scuola dalle FS preposte.

1. **L'ABA scuola:** per i docenti curricolari e di sostegno nelle cui classi sia presente un alunno autistico o con gravi problemi comportamentali, che non abbiano seguito una formazione apposita.
2. **Introduzione progressiva dei quattro allografi:** destinato a tutti i docenti dell'interclasse di prima e seconda di scuola primaria
3. **Compilazione del PEI, del PDP,** tenuti da docenti interni destinati rispettivamente ai nuovi docenti di sostegno e ai nuovi docenti dei tre ordini
4. Formazione sulla **Comunicazione Alternativa Aumentativa**
5. **Matematica&Realtà** per i docenti di matematica della scuola primaria
6. Utilizzo di **software** e di altri **strumenti compensativi e dispensativi:** destinato a gruppi di docenti dei due ordini che hanno in classi alunni con DSA
7. Corso sul **DEBATE E L'IA**
8. Formazione sui disturbi **ADHD, DOP** e sugli alunni plusdotati
9. I prerequisiti grafo motori per gli alunni di 5 anni: **osservazione, potenziamento,** stesura del **Profilo educativo nella scuola dell'Infanzia,** a cura di un'esperta esterna
10. **Prevenzione del disagio adolescenziale:** destinato a docenti di scuola primaria e secondaria
11. Corsi di **inglese** con docenti madrelingua finalizzati alla Certificazione
12. **Arte terapia e musico terapia:** questi corsi destinati a docenti di sostegno e non, essere attivati previa individuazione di formatori con le competenze necessarie
13. Corsi proposti dalla **Rete LISACA** cui la scuola aderisce, sul miglioramento, l'orientamento, ecc.

Ulteriori corsi, richiesti da un minimo di 15 docenti possono essere organizzati dalla scuola, anche a pagamento dei partecipanti, presso i propri locali. Si considerano validi, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo, percorsi che riguardino la didattica disciplinare e le strategie e le metodologie didattiche.

L. I NEO ASSUNTI E ANNO DI PROVA

A partire dall'inizio dell'anno, la Dirigente effettua almeno due riunioni con i tutor e i docenti neo assunti sul Bilancio iniziale, cui seguono degli incontri individuali prima del definitivo caricamento del Bilancio sulla piattaforma. I docenti in anno di prova progetteranno attività nell'ambito della propria disciplina e, quando di sostegno, nelle discipline fondamentali dell'italiano e della matematica, con il supporto dei tutor e dei docenti curricolari. Dovranno dimostrare **capacità di lavorare in squadra** (con l'eventuale docente curricolare o di sostegno), **buone conoscenze disciplinari**, padronanza delle **nuove Indicazioni**, del **curricolo di Istituto**, della **normativa sull'inclusione** (siano essi di sostegno che sulla disciplina), della **valutazione**, della **progettazione e delle strategie e metodologie didattiche** (ivi compreso l'uso del **digitale**), adeguato **livello culturale**, come previsto dalla vigente normativa.

Le osservazioni e le restituzioni coinvolgeranno anche i docenti curricolari presenti durante la lezione tenuta dal docente neo assunto; di ciascuna riunione sarà approntato un verbale.

Le funzioni strumentali preposte avranno cura di fare attenzione ai tempi, alle procedure e al corretto e proficuo svolgimento di tutto il percorso.



M. IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

A luglio 2024, il nostro Istituto si era candidato a ricevere la certificazione di qualità del Marchio Saperi, che attesta il rispetto del disciplinare del Marchio e l'attuazione della ruota PDCA (Projet, Do, Check, Act), ovvero Progetta, Attua, Riesamina, Agisci in base al risultato del riesame nei settori SAPERI (Segreteria, Apprendimenti, Pari Opportunità, Equità, Ricerca e innovazione, Integrazione e inclusione). Ad ottobre 2024 un team di auditor ha effettuato una visita a scuola, preso visione dei principali documenti relativi alla progettazione didattica organizzativa, incontrato tutte le componenti della comunità educante, e ha decretato all'assegnazione della certificazione con un punteggio estremamente elevato, rendendo merito all'enorme lavoro della comunità educante per il successo formativo e il miglioramento continuo.

La **valutazione della qualità dell'OF e dell'inclusività della scuola** da parte degli alunni e dei genitori ha confermato, anche nell'anno appena trascorso, un ottimo indice di gradimento. La formazione dell'ottava prima di scuola secondaria e della seconda prima di scuola primaria a tempo prolungato, nonché l'aumento degli iscritti della scuola dell'Infanzia, testimoniano l'apprezzamento delle famiglie e la bontà delle scelte didattico educative poste in essere dal nostro Istituto. La **fiducia e la stima** di cui gode la nostra scuola sono il frutto di un **grande lavoro di squadra**, che richiede di anno in anno un rinnovato impegno nei confronti dei nuovi colleghi e dei nuovi alunni dei plessi che arricchiscono la comunità educante dell'Ic Picentia. Mi appello quindi a voi tutti affinché i docenti che hanno scelto il nostro Istituto **si sentano accolti** e possano da subito sentirsi a loro agio e contribuire proficuamente a realizzare la vision che ci contraddistingue.

Per concludere, rivolgo un sentito **ringraziamento** ai miei diretti **collaboratori, Andrea Starace, Rossella Di Pasquale, Maria Luisa Gorga, allo staff e a tutto il Collegio**, che quotidianamente approfondono professionalità, umanità e passione nell'affrontare le sfide che ci pongono le esigenze dei giovani e delle famiglie di oggi. Grazie all'impegno di tutti la Picentia si è guadagnata la **considerazione della comunità territoriale** quanto alla qualità dell'insegnamento, alla proposta didattica educativa e all'inclusività: il nostro più grande impegno consiste quindi nell'essere all'altezza delle aspettative delle famiglie, dei giovani e delle istituzioni, presidio di cittadinanza attiva, accoglienza, giustizia sociale e crescita civile e culturale.

Benvenuti ai nuovi insegnanti e a tutti buon anno e buon lavoro!

La Dirigente

Ginevra de Majo



ALLEGATI - ATTIVITA' CON L'IA

Si propongono di seguito delle attività generate con l'ausilio dell'Intelligenza artificiale opportunamente adattate.

Proposta per un'attività di Storia/Italiano/Educazione civica: "Intervista alla Storia"

- **Obiettivo:** Sviluppare il pensiero critico, verificare le fonti e migliorare le competenze di scrittura.
- **Strumenti IA usati:** modello linguistico generativo di testo (usato come simulatore e senza account personali degli studenti, proiettato sulla LIM dal docente).

Fase 1: Il Prompt e la simulazione (30 minuti)

La classe viene divisa in piccoli gruppi. L'obiettivo è intervistare un personaggio storico (ad esempio, *Galeazzo Maria Sforza* o *Margherita Hack*).

1. Il docente imposta l'IA sulla LIM con un'istruzione chiara (Prompt): *"Agisci come Margherita Hack. Rispondi alle domande degli studenti usando il suo tipico tono divulgativo, basandoti solo su fatti storici e scientifici accertati"*.
2. Gli studenti dovranno produrre un articolo divulgativo servendosi delle informazioni che fornirà l'IA. Ogni gruppo di studenti formula **3 domande complesse** da porre al personaggio per comprendere il suo contesto storico o le sue scoperte; l'IA genera le risposte in tempo reale.

Fase 2: La caccia alle "Allucinazioni" (40 minuti)

I sistemi di IA a rischio minimo possono generare errori o inventare dettagli (fatti noti come *allucinazioni*).

1. Gli studenti analizzano le risposte fornite dall'IA e, usando i **libri di testo** o **siti web consigliati dal docente** (fonti tradizionali e verificate), procedono al *fact-checking* (*caccia all'errore*).
2. Ogni gruppo deve trovare almeno un dettaglio impreciso, troppo vago o errato, generato dall'IA, spiegando perché è sbagliato e indicando la correzione e la fonte.

Fase 3: L'elaborato finale (50 minuti)

Gli studenti utilizzano le informazioni corrette per scrivere un breve articolo di giornale o un podcast intitolato *"Un quarto d'ora con..."* ovvero dedicato a un episodio storico che riguarda il personaggio: la consegna può essere modulata a seconda dell'obiettivo del docente. Il testo può essere revisionato dagli alunni utilizzando un altro strumento a rischio minimo, come un **correttore ortografico e grammaticale avanzato**.

Questa attività è a rischio minimo perché non prevede alcuna profilazione e non raccoglie dati personali; l'IA non assegna voti in modo automatizzato e non esprime giudizi sul lavoro dei ragazzi. La valutazione formativa resta in capo al docente, che potrà osservare la capacità di analisi e lo spirito critico degli studenti. L'obbligo di trasparenza è assolto nella misura in cui gli studenti sanno fin dall'inizio che stanno interagendo con una macchina e il loro compito principale è proprio metterne in luce i limiti e gli errori.



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

Griglia di Valutazione per l'Attività: "Intervista alla Storia"

Criterio di Valutazione	Avanzato (9-10)	Intermedio (7-8)	Base (6)	Iniziale (5 o meno)
Formulazione dei Prompt (Domande all'IA)	Le domande sono originali, storicamente/scientificamente mirate e strutturate per stimolare risposte complesse e approfondite dall'IA.	Le domande sono corrette e pertinenti al personaggio, ma stimolano risposte descrittive o standard.	Le domande sono semplici, lineari e richiedono risposte che si sarebbero potute trovare facilmente sul libro di testo.	Le domande sono superficiali, fuori contesto o formulate in modo confuso.
Pensiero Critico e Fact-checking (Caccia all'errore)	Il gruppo confronta le risposte con grande accuratezza. Individua autonomamente errori, omissioni o sfumature errate dell'IA, motivandole con fonti autorevoli.	Il gruppo confronta le risposte e individua i macro-errori dell'IA usando il libro di testo. Le correzioni sono corrette ma limitate ai fatti principali.	Il gruppo trova un errore solo su esplicita indicazione del docente o accetta acriticamente la maggior parte delle risposte dell'IA.	Il gruppo non effettua verifiche e prende; accetta ciò che l'IA ha generato, senza consultare fonti esterne.
Elaborazione dell'output finale (Articolo o Podcast)	Il testo finale rielabora i dati in modo originale, coerente e con uno stile giornalistico/narrativo eccellente. L'uso del correttore IA ha reso il testo impeccabile.	Il testo è ben strutturato, chiaro e corretto dal punto di vista formale. La rielaborazione è buona, seppur accademica.	Il testo presenta una struttura semplice. È sostanzialmente una lista di domande e risposte con una rielaborazione minima.	Il testo è un semplice "copia e incolla" delle risposte dell'IA, non rielaborato e con evidenti problemi di coesione.
Collaborazione e Lavoro di Gruppo	Tutti i membri partecipano attivamente, dividendosi i compiti in modo efficiente (es. chi interroga l'IA, chi verifica sui libri, chi scrive).	Il gruppo lavora in armonia e porta a termine il compito, anche se la divisione dei	Il gruppo collabora solo se supervisionato dal docente; il lavoro è portato avanti	Il gruppo si frammenta, sorgono conflitti non gestiti o i



compiti non è
perfettamente
equilibrata.

principalmente da
un solo elemento.

membri
lavorano in
modo isolato
senza
comunicare.

Calcolo del voto finale: esso può scaturire dalla media aritmetica dei punteggi assegnati a ciascun criterio (da 1 a 10), oppure dalla media ponderata, ovvero dall'attribuzione di un maggior peso a uno o più criteri (es. *Fact-checking* e al *Pensiero Critico*).

Seconda attività: "Il Robot Cuoco Pasticcione" - alunni della classe V di scuola primaria

- **Discipline:** Scienze (Alimentazione/Energia) e Matematica (Proporzioni e Frazioni)
- **Obiettivo:** comprendere l'apporto energetico dei nutrienti, calcolare le percentuali, verificare la plausibilità scientifica di un testo ed esercitare il pensiero critico.
- **Strumenti IA (Rischio Minimo):** un chatbot testuale proiettato sulla LIM dal docente.

Fase 1: Il Robot inventa una merenda (20 minuti)

Il docente spiega alla classe che un'intelligenza artificiale ha cercato di inventare la "merenda perfetta ed energetica per uno studente di prima media", ma ha fatto confusione con le tabelle nutrizionali. Il docente mostra sulla LIM il testo generato dall'IA.

- **Esempio di testo "pasticcione" generato dall'IA:**

"Ecco la merenda ideale: una barretta con 50 grammi di cioccolato e 50 grammi di noci. In totale pesa 100 grammi. Contiene ben 95 grammi di grassi, 40 grammi di zuccheri e fornisce solo 10 Calorie totali! Ti darà un'energia infinita senza farti ingrassare."

Fase 2: L'indagine scientifica e matematica (50 minuti)

Gli alunni, divisi in piccoli gruppi (i "Controllori del Robot"), ricevono una tabella nutrizionale reale (cartacea o da un sito ministeriale) che mostra i valori degli alimenti e le regole base della nutrizione (es. *1 grammo di grassi = 9 Calorie; 1 grammo di carboidrati = 4 Calorie*).

I ragazzi devono usare la matematica e le scienze per trovare i **3 grandi errori** dell'IA:

1. **L'errore di peso (Matematica):** se la barretta pesa 100 grammi in totale, non può contenere 95g di grassi + 40g di zuccheri... I conti non tornano!
2. **L'errore energetico (Scienze):** se ci sono così tanti grassi e zuccheri, è impossibile che la merenda dia "solo 10 Calorie". I ragazzi ricalcolano le calorie reali usando i valori corretti della tabella.



3. **L'errore logico (Educazione alla salute):** una merenda del genere è adeguata o rischia di essere troppo pesante prima di fare i compiti o sport?

Fase 3: La correzione e il poster (40 minuti)

Ogni gruppo riscrive la ricetta corretta usando le frazioni o le percentuali (es. *"La nostra merenda è composta per il 50% da frutta e per il 50% da pane"*), calcola il peso reale e le calorie effettive. Infine, crea un piccolo poster o un disegno della "Vera Merenda Equilibrata" da appendere in classe.

-
- **Anche quest'attività è sicura per i minori:** non si creano profili, non si inseriscono dati e non si chatta da soli con l'IA; l'insegnante gestisce l'interazione alla LIM.
 - **Uso ludico ma educativo:** sfrutta gli errori dell'IA per stimolare il pensiero critico e il senso di autoefficienza degli alunni, scoraggiando l'atteggiamento di fiducia incondizionata nelle risposte dell'IA.
 - **Valutazione trasparente:** il docente valuterà la qualità della collaborazione e la conoscenza delle operazioni e dei concetti di base della disciplina.
-

Attività: "Il Diario dell'Esploratore Pasticcione"

- **Materia:** Geografia
- **Obiettivo** (da declinare in base al curriculum): Imparare a consultare l'atlante, comprendere la relazione tra latitudine, clima e ambienti (biomi), e sviluppare lo spirito critico.
- **Strumenti IA** a rischio minimo: un chatbot testuale generico proiettato sulla LIM dall'insegnante (senza account o dati personali richiesti agli alunni).

Fase 1: La proiezione del Diario Sbagliato (20 minuti)

Il docente spiega alla classe che un'IA ha cercato di simulare il diario di viaggio di un esploratore che si trova in una specifica regione del mondo (ad esempio: l'Islanda o la Foresta Amazzonica). Tuttavia, l'algoritmo ha mescolato dati e informazioni, creando un testo pieno di errori.

Il docente proietta sulla LIM il brano generato dall'IA (prendiamo come esempio l'Islanda):

"Giorno 3. Sono finalmente arrivato nel cuore dell'Islanda. Il paesaggio è incredibile: qui, a due passi dal Circolo Polare Artico, fa caldo e sono circondato da una fitta foresta. Questa mattina ho fotografato un branco di pinguini che riposava vicino a un geyser. Domani prenderò un treno ad alta velocità per andare a visitare i deserti di sabbia nera del sud dell'isola."

Fase 2: L'indagine geografica a gruppi (50 minuti)



Istituto Comprensivo Statale PICENTIA



Sede Legale via Liguria – 84098 - Pontecagnano Faiano (Sa) – C.M. SAIC8BK008 – C.F. 95156810657 – C.U. UF30A5
Tel/fax 089.383344 - 089.3854657 - e-mail: saic8bk008@istruzione.it - saic8bk008@pec.istruzione.it – sito web: www.icpicentia.edu.it

La classe viene divisa in piccoli team di "Geografi Investigatori". Ogni gruppo riceve una copia del testo e ha a disposizione l'atlante geografico, il libro di testo ed eventualmente un tablet di classe per consultare Google Earth.

I ragazzi devono collaborare per trovare e correggere i 4 grandi errori geografici della macchina:

1. L'errore climatico/ambientale: vicino al Circolo Polare Artico non può esserci una foresta con un clima caldo (gli alunni devono identificare il vero bioma islandese: la tundra/paesaggio vulcanico).
2. L'errore faunistico: i pinguini vivono nell'emisfero australe (Antartide), non nell'emisfero boreale dove si trova l'Islanda (dove invece si possono trovare le pulcinelle di mare).
3. L'errore infrastrutturale: l'Islanda non possiede alcuna rete ferroviaria (gli spostamenti principali avvengono in auto o pullman sulla Ring Road).
4. L'errore geomorfologico: in Islanda sono presenti deserti di cenere vulcanica nera, ma non deserti di sabbia di tipo sahariano.

Fase 3: La riscrittura e la presentazione (40 minuti)

Ogni gruppo riscrive sul proprio quaderno il diario di viaggio corretto, sostituendo i dati inventati dall'IA con dati scientifici e geografici reali.

Al termine, un portavoce per gruppo legge alla classe il diario corretto, indicando sulla carta geografica o alla LIM i luoghi citati.
